

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO 2023



PROGRAMMA
SPECIFICO DI
PREVENZIONE
2024 - 2026

CiA
RESPONSABILITÀ
CIRCOLARE

¹³
AL
100%
RESPONSABILE



Bilancio e Relazione sulla gestione art.2428 c.c., Risultati di recupero e riciclo 2023 e Programma Specifico di Prevenzione 2024-2026

Approvato dal Consiglio di amministrazione del 21 marzo 2024

Milano, 16 maggio 2024



INDICE

ii	INTRODUZIONE
ii	IL CONSORZIO CIAL
iv	ORGANI CONSORTILI
	RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI DI RECUPERO E RICICLO NEL 2023
2	Quadro Generale
2	Risultati raggiunti
3	Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale
5	Destinazione e uso degli imballaggi
6	Imprese Consorziato
9	Prevenzione
10	Scenario normativo
11	Raccolta Riciclo Recupero
11	Gestione dei flussi
13	Corrispettivi unitari di raccolta
15	Finanziamenti
15	Raccolta differenziata
17	Materiali conferiti e Centri di conferimento
19	Qualità, Selezione e Logistica
20	Cessione dei materiali
21	Determinazione dato di Riciclo
26	Recupero energetico
26	Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
28	Comunicazione
30	Gestione altri contenitori
31	Analisi economica
34	BILANCIO 2023
35	Lettera alle Consorziato
1-37	<i>Bilancio di esercizio – Nota Integrativa</i>
36	Separazione Contabile
38	Relazione del Collegio Sindacale
41	Relazione della Società di Revisione
44	PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2024÷2026
45	Premessa
46	Obiettivi del Programma Specifico di Prevenzione
46	Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale
48	Prevenzione
49	Ricerca & Sviluppo
49	Comunicazione
51	Corrispettivi unitari di raccolta
52	Finanziamenti
52	Raccolta differenziata
53	Ritiro dei materiali
54	Qualità, Selezione e logistica
54	Cessione dei materiali
55	Riciclo
55	Recupero energetico
56	Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
56	Gestione altri contenitori
57	Previsioni economiche



INTRODUZIONE

In uno scenario internazionale nel quale temi quali la sostenibilità ambientale, il contrasto al cambiamento climatico, l'efficienza energetica, l'economia circolare assumono una rilevanza sempre crescente, il sistema consortile italiano preposto alla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio si distingue per gli eccellenti risultati conseguiti in termini di raccolta e riciclo che, già da alcuni anni, sono superiori agli obiettivi stabiliti dalle Direttive Europee, sia al 2025 che al 2030.

All'interno di esso, la filiera dell'alluminio rappresentata da CIAL è fortemente impegnata da oltre un ventennio nel supporto ai processi di innovazione industriale, comunicazione e diffusione dei temi della sostenibilità ambientale, avendo di fatto anticipato le nuove politiche volte alla transizione ecologica.

Il successo della filiera, fondato sul principio della responsabilità condivisa, è stato possibile grazie all'impegno di tutti gli attori coinvolti. Le imprese produttrici hanno investito nella prevenzione, migliorando le performance ambientali del materiale. Le pubbliche amministrazioni hanno adottato modelli efficaci di raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio. Gli impianti di gestione e valorizzazione dei rifiuti hanno puntato su elevate prestazioni nel recupero dell'alluminio.

Questi interventi a diversi livelli di responsabilità sostengono la filiera e il riciclo degli imballaggi in alluminio, consapevoli del loro contributo al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di gas serra. L'alluminio e il suo riciclo sono pienamente in linea con i principi della *Green Economy*.

La Relazione che accompagna il Bilancio 2023 del Consorzio CIAL descrive le strategie e le azioni intraprese nel periodo, sia a breve che a lungo termine, con l'obiettivo di continuare a sostenere e sviluppare la filiera degli imballaggi in alluminio.

IL CONSORZIO CIAL

CIAL è un Consorzio senza fini di lucro costituito e gestito dalle aziende che operano nel settore degli imballaggi in alluminio (produttori, trasformatori, utilizzatori, recuperatori e riciclatori di rifiuti di imballaggi in alluminio).

Il Consorzio è costituito per raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi in alluminio immessi sul mercato nazionale definiti dal D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" che, in particolare, al Titolo II della parte IV, prevede norme specifiche sulla gestione degli imballaggi, che confermano, all'art. 223, il ruolo di CIAL in qualità di Consorzio già riconosciuto ai sensi della normativa previgente.

Il Consorzio consegue l'obiettivo di recupero dei rifiuti urbani di imballaggi in alluminio annualmente immessi sul mercato nazionale attraverso:

- la promozione e lo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio post consumo;
- la promozione e lo sviluppo di altre forme di captazione degli imballaggi in alluminio;
- la valorizzazione degli imballaggi post consumo tramite il riciclo dell'alluminio;
- la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in alluminio tramite il recupero energetico che avviene sia in impianti di incenerimento di rifiuti urbani che in impianti di combustione di CdR (infatti gli imballaggi in alluminio con spessore fino a 50 micron, se sottoposti al processo di combustione, sviluppano energia termica).
- Il monitoraggio e la promozione delle attività di prevenzione effettuate dalle imprese ed orientate al contenimento della produzione dei rifiuti ed alla razionalizzazione dei cicli produttivi, anche attraverso la gestione ambientale.

Le attività del Consorzio vengono finanziate tramite:

- i contributi dovuti per la raccolta e recupero dell'alluminio, cioè un contributo per ogni tonnellata di imballaggio in alluminio immesso sul mercato italiano;
- i proventi derivanti dalle attività di riciclo;
- la contribuzione volontaria dei propri consorziati.

Sono organi del Consorzio, così come previsto dall'art. 8 dello Statuto:

- l'Assemblea
- il Consiglio di amministrazione
- il Presidente e, in sua assenza o impedimento, il Vicepresidente
- il Collegio Sindacale
- il Direttore Generale

La struttura operativa è suddivisa in tre macroaree, per un totale, ad oggi, di 10 dipendenti.

- Raccolta e Gestione Materiali
- Relazioni Esterne
- Amministrazione, Finanza e Controllo

L'area Raccolta e Gestione Materiali si occupa della gestione delle Convenzioni per la raccolta differenziata, delle relazioni con le piattaforme di conferimento, delle analisi merceologiche sul materiale conferito, della gestione dei trasporti e dei rapporti con le fonderie per la vendita dei materiali per realizzare il loro riciclo.

L'area Relazioni Esterne si occupa dei rapporti istituzionali, della comunicazione locale ed istituzionale, dei rapporti con i media, dell'organizzazione di eventi, fiere, manifestazioni e campagne di sensibilizzazione a livello locale e nazionale.

L'area Amministrazione, Finanza e Controllo si occupa della gestione amministrativa del Consorzio, della predisposizione dei budget e dei piani pluriennali, dei consuntivi con le analisi dei relativi scostamenti nel rispetto dei programmi approvati, nonché della gestione delle risorse finanziarie del Consorzio.

ORGANI CONSORTILI

Consiglio di amministrazione

Presidente

Carmine Rea

Vicepresidente

Francesco Bove

Consiglieri

- Laura Basile
- Alberto De Matthaeis
- Luca Nasi
- Claudio Ruffoni (in carica fino al 13 marzo 2023)
- Konstantin Ilinykh (in carica dal 12 maggio 2023)
- Miceli Giulia
- Della Valle Alessandro
- Ravagnani Marco

Collegio Sindacale

Presidente

Barbara Hell

Sindaco

Claudio Artigiani

Sindaco Supplente

Giacomo Rilletti

Direttore Generale

Giuseppina Carnimeo

Società di Revisione

PriceWaterhouseCoopers SpA



RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI DI RECUPERO E RICICLO NEL 2023

Quadro Generale

Risultati raggiunti
Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale
Destinazione e uso degli imballaggi
Imprese consorziate
Prevenzione
Scenario normativo

Raccolta Riciclo Recupero

Gestione dei flussi
Corrispettivi unitari di raccolta
Finanziamenti
Raccolta differenziata
Materiali conferiti e Centri di conferimento
Qualità, Selezione e Logistica
Cessione dei materiali
Determinazione dato di Riciclo
Recupero energetico
Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
Comunicazione
Gestione altri contenitori
Analisi economica

QUADRO GENERALE

RISULTATI RAGGIUNTI

Il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio nel 2023 registra un lieve calo delle quantità di imballaggi in alluminio riciclate e recuperate

I risultati di riciclo e recupero raggiunti nel 2023, in linea con la tendenza degli ultimi anni, garantiscono comunque sia il superamento dell'obiettivo minimo al 2025 relativo agli imballaggi in alluminio del 50% -, indicato nell'allegato E richiamato all'art. 220 "Obiettivi di recupero e riciclaggio" nella parte IV del D.Lgs. 152/06, sia la compartecipazione al raggiungimento degli obiettivi globali di riciclo e recupero indicati nello stesso allegato e garantiti dal sistema Conai.

Nel 2023 è stato raggiunto un risultato di recupero totale pari al 74,1% e un risultato di riciclo pari al 70,3% in calo di 3 punti percentuali rispetto al dato del 2022 provocato sia dall'aumento delle quantità di immesso che dalla riduzione delle quantità riciclate. Il calo dell'1,5% delle quantità riciclate nel 2023 rispetto al dato 2022 è imputabile all'elevata variabilità del valore dell'alluminio secondario registrata sui mercati, con conseguente politica di stock dei rottami che, in parte, hanno anche trovato valorizzazione sui mercati esteri.

Sul fronte dell'incremento delle quantità di immesso (+3% rispetto al 2022), tale variazione è legata, in particolare, ad una nuova metodologia di calcolo utilizzata da Conai per una determinazione più puntuale degli imballaggi importati. Si tratta di un cambiamento che non consente un reale confronto tra i risultati conseguiti nel 2022 e nel 2023, ma esprime la direzione verso cui si sta indirizzando la determinazione delle quantità di imballaggi immessi sul mercato.

Inoltre, l'applicazione delle nuove regole di rendicontazione e calcolo del tasso di riciclo introdotte dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270 con la Decisione EU 2019/665 ha comportato sia l'introduzione di alcuni correttivi sul dato di immesso sul mercato (relativi al "sotto soglia" e al "free riding") e sia il calcolo delle quantità di imballaggi in alluminio riciclati separati dalle ceneri pesanti da incenerimento.

Infine, dal 2021 CIAL ha definito una procedura per la determinazione del tasso di riciclo delle lattine per bevande in alluminio. Tale procedura, condivisa con Conai nell'ambito di Progetto Riciclo e validata dall'ente di certificazione RINA in data 14 marzo 2024, ha portato alla determinazione di un tasso di riciclo per questa tipologia di imballaggio in alluminio, per l'anno 2023, del 93,8%.

Si tratta di risultati particolarmente importanti che dimostrano l'efficienza e l'efficacia del sistema nazionale di gestione dei rifiuti, basato sulla raccolta differenziata e il riciclo e in grado di conseguire risultati simili a quelli dei Paesi europei che da diversi anni hanno adottato il sistema con deposito cauzionale.

Ricordiamo infatti che in Europa il tasso medio di riciclo delle lattine per bevande dei sistemi basati sul deposito è attualmente pari al 92% mentre, il tasso medio di riciclo, includendo sia il sistema con deposito sia quelli con raccolta differenziata, è pari al 73%.

I principali dati di raccolta, riciclo e copertura territoriale, relativi all'attività svolta dal Consorzio negli anni 2022 e 2023 sono riportati nella seguente tabella:

RISULTATI GENERALI			
	u.m.	2022	2023
Immesso sul mercato	†	81.800	84.300
Recupero totale	†	63.600	62.500
di cui:			
Riciclo	†	60.200	59.300
Riciclo su immesso	%	73,6%	70,3%
Recupero Energetico	†	3.400	3.200
Recupero Energetico su immesso	%	4,2%	3,8%

Convenzioni	n.	430	434
Comuni	n.	5.547	5.481
Comuni coinvolti su totale Comuni	%	70%	69%
Popolazione servita con Convenzioni	n. abitanti	46.532.678	44.822.265
Popolazione servita su totale degli abitanti Istat	%	79%	76%

I risultati conseguiti nel 2023 sono anche espressione del complesso scenario dell'anno, sul fronte della produzione industriale, delle dinamiche di consumo e sui mercati dei materiali. Il 2023 è stato, infatti, caratterizzato da una contrazione della produzione industriale, dal destoccaggio dei prodotti finiti (derivanti dalle elevate scorte accumulate nel 2022) e da un aumento delle importazioni che hanno influenzato la composizione delle quantità immesse sul mercato. Tali dinamiche, unitamente alle nuove metodologie di calcolo utilizzate da Conai, hanno contribuito all'aumento del 3% degli imballaggi in alluminio immessi sul mercato.

D'altro canto, i fenomeni inflazionistici del 2023 che hanno comportato uno spostamento dei luoghi di acquisto verso luoghi con minore incidenza di prodotti imballati, che incidono sulla produzione dei rifiuti da imballaggio, nonché il mercato dell'alluminio secondario fortemente altalenante, sono gli elementi che hanno portato a registrare una riduzione dell'1,5% delle quantità riciclate.

In termini di quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio da raccolta differenziata e altre opzioni di recupero, gestite e avviate a riciclo direttamente da CIAL, si è registrato un incremento del 3% rispetto ai risultati del 2022; tale quota di gestito, negli ultimi anni, si attesta in maniera stabile intorno al 30% e, nonostante le oscillazioni del mercato, conferma il ruolo sussidiario del Consorzio.

D'altro lato, nella composizione del materiale avviato a riciclo, l'applicazione della nuova regola prevista dalla revisione della Decisione CE 2005/270 per la determinazione della quantità di imballaggi in alluminio riciclati dalle ceneri pesanti, ha consentito il riconoscimento di una quota del 12% sul totale, a conferma della validità della mission consortile "Zero discarica, 100% recupero" che valorizza le prestazioni di riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio.

Nel 2023, il conseguimento di un tasso di riciclo del 70,3% conferma il mantenimento degli obiettivi consortili e la centralità della filiera italiana degli imballaggi in alluminio nella politica italiana di economia circolare.

IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO E CONTRIBUTO AMBIENTALE

I risultati di riciclo e recupero conseguiti sono commisurati alle quantità di imballaggi in alluminio effettivamente immesse sul mercato nazionale. Per convenzione, le quantità di rifiuti prodotti nell'anno si intendono equivalenti alle quantità di imballaggio immesse sul mercato nello stesso anno.

I dati quantitativi degli imballaggi in alluminio immessi sul mercato in Italia sono derivanti dalle dichiarazioni relative all'applicazione del Contributo Ambientale ricevute e contabilizzate da Conai alla data dell'8 marzo 2024. Provvederemo all'aggiornamento dei dati dell'immesso sul mercato con la consueta cadenza annuale per tenere conto delle quantità ricevute e contabilizzate da Conai dopo tale data.

Con riferimento alle diverse tipologie di imballaggi in alluminio immesse sul mercato si fa presente che il loro impiego, è per oltre il 90%, destinato al settore alimentare.



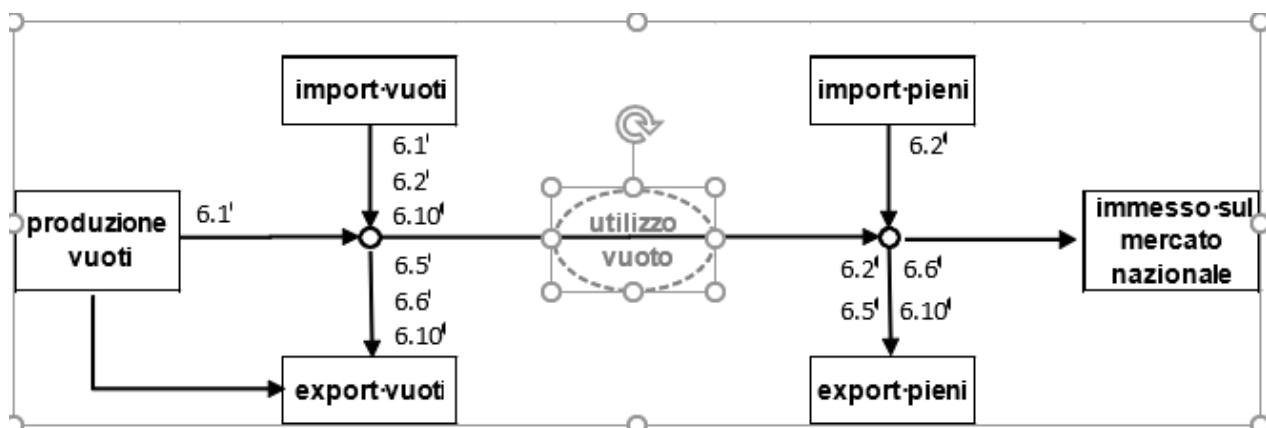
Infatti, a titolo esemplificativo non esaustivo, sono imballaggi in alluminio:

- Lattine per bevande (analcolici, energy drink e alcolici)
- Bottiglie per bevande ed alimenti (analcolici ed alcolici, olio)
- Scatole per alimenti (p.e. conserve di tonno, carne, pesce)
- Bombole aerosol (p.e. profumi, lacche, panna)
- Chiusure per bottiglie e vasi (p.e. acque, oli, vini, superalcolici)
- Tubetti (p.e. concentrato pomodoro, maionese, pasta acciughe)
- Vaschette (p.e. cibi pronti, surgelati)
- Foglio sottile (p.e. cioccolato, coperchi yogurt, imballaggio).

Nella tabella seguente si riporta una ripartizione per tipologia dei quantitativi di imballaggio in alluminio immessi sul mercato nel 2023, e comparata con quella dell'anno precedente rettificata, derivata dalle dichiarazioni relative al Contributo Ambientale.

IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO PER TIPOLOGIA					
Tipologia	Caratteristica	2022		2023	
		t	%	t	%
Lattine per bevande	Rigido	37.800	47%	38.700	47%
Bombolette					
Scatolame					
Vaschette & Vassoi	Semirigido	26.000	32%	26.100	32%
Tubetti					
Capsule					
Flessibile per alimenti	Flessibile	14.600	18%	16.800	20%
Foglio di alluminio					
Poliaccoppiati prevalenza Alluminio					
Altri imballaggi	Non definito	1.900	3%	1.000	1%
Non classificato					
Totale		80.300	100%	82.600	100%
Correttivi		1.500		1.700	
Totale con Correttivi		81.800		84.300	

Nello schema seguente invece si descrive il flusso degli imballaggi di alluminio, con il riferimento alla procedura di dichiarazione del Contributo Ambientale, che concorrono a determinare le quantità di immesso sul mercato in territorio nazionale:



La determinazione del Contributo Ambientale avviene sommando le quantità indicate nelle dichiarazioni 6.1 ("prima cessione" o "uso diretto") e 6.2 (import di pieni, procedure ordinarie o semplificate) tenendo conto delle quantità indicate nelle dichiarazioni 6.10 (compensazioni per import/export), e sottraendo le quantità

indicate nelle dichiarazioni 6.5 (esenzione ex ante), 6.6 (rimborsi ex post).e 6.6 bis (rimborsi ex post da semplificata).

Esistono inoltre delle casistiche di esenzione o di rimborso del Contributo Ambientale come per il caso degli imballaggi primari a diretto contatto con dispositivi medici e/o prodotti farmaceutici, oppure per i rotoli di foglio di alluminio fino a 50 metri, così come previsto dalla normativa vigente.

A seguito delle novità normative introdotte dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270/EC - Decisione della Commissione, del 22 marzo 2005, che stabilisce le tabelle relative al sistema di base dati ai sensi della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, sono stati introdotti dei correttivi in sede di calcolo dell'impresso al consumo. Le novità sono partite con la Decisione (EU) 2019/665 e le metodiche di calcolo tengono conto delle *Guidelines* del 06 aprile 2022.

La nuova metodologia prescrive che nella quantificazione dell'impresso al consumo debbano essere inclusi sia i quantitativi di imballaggi precedentemente non conteggiati perché compresi in soglie minime di esenzione dal contributo ambientale sia la stima del *free riding*, cioè dei quantitativi di imballaggi impressi a consumo senza che i soggetti obbligati abbiano adempiuto agli obblighi di responsabilità estesa previsti dalla normativa.

Nel 2023, dall'applicazione del Contributo Ambientale Alluminio ai quantitativi di imballaggio prodotti o importati e ceduti sul territorio nazionale unitamente alle procedure semplificate relative all'importazione di imballaggi pieni, al netto dell'export, sono stati prodotti ricavi complessivi pari a 3.662mila Euro con una riduzione del 21% rispetto al precedente esercizio.

Tale risultato è da imputarsi a quanto anticipato in termini di dinamiche di mercato e di composizione delle quantità immesse sul mercato, che hanno comportato anche una variazione delle dichiarazioni da contributo ambientale e del relativo impatto economico. In considerazione dei risultati di esercizio del 2023 e alla luce dell'andamento e dei valori delle materie prime seconde, Conai ha deliberato nel CdA del 18 dicembre 2023 l'aumento del Contributo ambientale alluminio di 5,00 euro/ton passando dagli attuali 7,00 euro/ton a 12,00 euro/ton, che entreranno in vigore dal 1° aprile 2024, al fine di tutelare la riserva consortile e i futuri esercizi.

Il Conai provvede ai mezzi finanziari necessari per lo svolgimento della gestione contributiva con una quota di Contributo Ambientale a carico dei Consorzi. Nell'esercizio 2023 i costi di funzionamento relativi all'attività di gestione del CAC sono ammontati a 870mila Euro, pari a quanto speso nell'esercizio precedente.

DESTINAZIONE E USO DEGLI IMBALLAGGI

Le tipologie di imballaggio precedentemente indicate rientrano esclusivamente nella tipologia dell'imballaggio primario: un imballaggio concepito, cioè, in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente o per il consumatore finale. In sintesi, è il primo involucro o contenitore del prodotto che riveste direttamente l'articolo per la vendita e ne consente inoltre il trasporto e la conservazione. Gli imballaggi in alluminio per la loro natura fisica non sono ovviamente utilizzabili come imballaggi secondari o terziari.

Per quanto concerne la destinazione finale dei prodotti imballati in alluminio riteniamo di confermare l'incidenza del 70% per il settore domestico e il 30% per il settore Ho.Re.Ca. In relazione ai luoghi di acquisto-consumo si può così ipotizzare, con buona approssimazione, la classificazione dei rifiuti generati e la gestione a cui sono assoggettati i rifiuti di imballaggio in alluminio:

- tutti i rifiuti di imballaggio in alluminio sono tendenzialmente destinati a formare rifiuti urbani ovvero rifiuti assimilati;
- tutti i rifiuti di imballaggio in alluminio da consumo domestico e da canale Ho.Re.Ca. [Hotellerie, Restaurant, Catering] sono tendenzialmente destinati a superficie pubblica e soggetti alla gestione vigente nei singoli bacini in cui sono stati prodotti.

IMPRESE CONSORZIATE

Al 31 dicembre 2023 risultano iscritte al Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio 241 imprese, di cui:

- 5 nella categoria a) produttori e importatori di alluminio destinato alla fabbricazione di imballaggi;
- 195 nella categoria b) fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti in alluminio;
- 8 nella categoria c) utilizzatori di imballaggi in alluminio;
- 28 nella sub-categoria d1) recuperatori di rifiuti di imballaggio in alluminio;
- 5 nella sub-categoria d2) riciclatori di rifiuti di imballaggio in alluminio.

Rispetto all'anno 2022, si sono registrati:

- 4 recessi e 4 adesioni nella categoria b)
- 3 recessi nella categoria d) ovvero subcategoria d1)
- 1 passaggio da categoria b) a categoria c) e 1 passaggio da categoria d1) a categoria d2).

Segue elenco nominativo completo delle imprese consorziate.

PRODUTTORI / IMPORTATORI DI ALLUMINIO

- Carcano Antonio spa
- Italcoat srl
- Laminazione Sottile spa
- Novelis Italia spa
- Slim Aluminium spa

PRODUTTORI / IMPORTATORI DI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO

- 2R di Rossotti Fermo & C. snc
- Acqua di Nepi spa
- Acque Minerali d'Italia Spa
- Adolfo Felisati srl
- Akerlund & Rausing spa
- Alcap srl
- Alipharma srl
- ALLTUB Italia srl
- Alplast srl
- Alsa Fratelli Pezzali srl
- Aluberg spa
- Alucart srl
- Amcor Flexibles Arenzano spa
- Amcor Flexibles Italia srl
- AMERI srl
- Ari Comm Packaging srl
- Arsmetallo srl
- Art Cosmetics srl
- Astro srl
- Autopac srl
- Ball Beverage Packaging Italia srl
- Battistella Capsule spa
- Berlin Packaging Italy spa
- Biodue spa
- Birra Castello spa
- Bormioli Pharma spa
- Bracca Acque Minerali spa
- Brivaplast srl
- C.a.b.a.s. srl
- C.N.P. di Amedeo e Luigi Roncaglioni srl
- Ca.Dis. srl
- Cabagaglio Packaging srl
- Cappello srl
- Capsulit spa
- Carlsberg Italia spa
- Dupol Next spa
- Egidio Galbani Srl
- Eleni Industriale srl
- Enrico Giotti spa
- Erre-Ci-A spa
- Essentra Packaging srl
- Eurocaps di Sartori Emanuele
- Eurocaps srl
- Eurocapsule sas di Pedone Giacomo & C.
- Eurocell srl
- Europack srl
- Eurosigilli Srl
- Eurpack Grafifarma Grafiflex srl
- Everton srl
- Eviosys Packaging Italia srl
- Fa.Ta plast srl
- Fabbrica Bustine sas
- Faerch Italy srl
- FAMAR ITALIA spa
- Fapim di Daglio Antonio & C. sas
- Farcam srl
- Farmaceutici Formenti spa
- Farmol Health Care srl
- Farmol spa
- Fatro spa
- Federfin Tech srl
- Ferrero Industriale Italia srl
- Fimma spa
- Fonte Santafiora spa
- Fonti Pineta spa
- Ge.Graf srl
- Goglio spa
- Granarolo spa
- Gruden Padova spa
- Guala Closures spa
- Lyreco Italia srl
- Magic Capsule di Carvani Mauro Eugenio
- Maniva spa
- MAPEI spa
- Marchesi Antinori spa
- Materie Plastiche Cotti srl
- Mechanotools srl
- Menz&Gasser spa
- Meridional Capsule srl
- Metalco Srl
- Metalsughero Srl
- Metalux Capsule srl
- Mipharm spa
- Mirato spa
- Mondial Capsule srl
- Nägele K.& A. Srl
- Orlandi di Marcangeli Luca
- Pagani Capsule srl
- Pal-Cart snc di A. Pellegrini & C.
- Palladio Group spa
- Paolo Araldo srl
- Parmalat spa
- Patheon Italia spa
- PE.DI srl
- Pelliconi & C. spa
- Premi spa
- Princes Industrie Alimentari srl
- Print and Packaging srl
- Propagroup spa
- Quadpack Italy srl
- Quick Service Logistics Italia srl
- Rapid spa
- Ratioform Imballaggi srl
- Redalluminio srl Unipersonale
- Ri.Cap srl

- | | | |
|---------------------------------------|--|---|
| - Carton Pack srl | - Guala Pack spa | - Rollflex srl |
| - Cartotecnica G. Bianchini srl | - Haleon Italy Manufacturing srl | - Rom Plastica srl |
| - Casalini & Viscardi srl | - Hans Zipperle spa | - Rotofresh Rotochef srl |
| - Cavit S.C. | - HO.BAG Corporate srl | - S.I.I.T. srl |
| - CDS srl | - I.N.C.A. spa | - Sacchital spa |
| - Chiesi Farmaceutici spa | - Idea Cap srl | - Sanpellegrino spa |
| - Cogepack sas di Costa Gabriele & C. | - Idealplast di Ivano Sironi | - Sarong spa |
| - Coleschi & C. srl | - IL DOGE srl | - Scandolara spa |
| - Comi Pak Engineering srl | - Im.Ca srl | - Scatolificio Lecchese srl |
| - Comiz srl | - Industrial Packaging srl | - Seda Italy spa |
| - Comset srl | - Integra Italia srl | - SERIOPLAST ITALY spa |
| - Constantia Alucap s.r.l. | - Intercap srl | - Silplast srl |
| - Constantia San Prospero srl | - IPS Industrial Packaging Solution srl | - SITItalia spa |
| - Contarini Vini e Spumanti srl | - Istituto De Angeli srl | - Socado srl |
| - Conter srl (LO) | - Istituto Stampa | - S.A.P.I.C.I. spa |
| - Conter srl (RE) | - Italtroll snc | - Sterilgarda Alimenti spa |
| - Contital srl | - Janssen-Cilag SpA | - Tapi spa |
| - Coopbox Group spa | - Kaiserwasser Srl | - Tecnocap TL Srl |
| - Copan Italia spa | - Korked srl | - Tecnotubetti srl |
| - Cosmint spa | - La Capsula di Di Clemente Leonardo | - Tetra Pak Italiana spa |
| - Cosmo spa | - La Metallurgia srl | - Trivium Packaging Italy |
| - Coster Tecnologie Speciali spa | - Laboratorio Farmaceutico S.I.T. srl | - Trucart di Salot C. & C, snc |
| - Crealis spa | - Labrenta srl | - Tubettificio Pedercini srl |
| - Crown Commercial Italy srl | - Lamp S. Prospero Spa | - Tubettificio Perfektup srl |
| - CUKI Cofresco srl | - Lavorazioni Carte Speciali G. Agnesini Spa | - Vear srl |
| - D.B.N. Tubetti srl | - Les Verres srl | - Vecaps Commerciale srl |
| - Datwyler Pharma Packaging Italy Srl | - Levico Acque Srl | - Vidya srl |
| - Di Mauro Officine Grafiche spa | - Lioncart snc | - Vinventions SA - Sede secondaria Italia |
| - Dinamic Italia srl | - Lumincaps snc di Andriolo Cristian e Luca | - West Pharmaceutical Services Italia srl |
| - Domori spa | - Lumson spa | - Zobe Holding spa |

UTILIZZATORI DI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO

- | | | | |
|------------------------------------|----------------------------|-------------------------|---------------------|
| - Acqua Minerale San Benedetto spa | - Prosit Group spa | - Heineken Italia spa | - Spumador spa |
| - Birra Peroni srl | - Coca-Cola HBC Italia srl | - Orogel soc. coop. arl | - Martini&Rossi spa |

RECUPERATORI

- | | | |
|---------------------------------|--------------------------------|------------------------------------|
| - A2A Ambiente spa | - Ecoglass srl | - Plast srl |
| - Aboneco Recycling srl | - Ecolvetro srl | - Rekogest srl |
| - Ambiente spa | - Ecosansperate soc. coop. arl | - ReLife Recycling srl |
| - Carbognani Cesare Metalli spa | - Eurovetro srl | - Revet spa |
| - Caris VRD srl | - Ecotecnica srl | - Ricicla Trentino 2 srl |
| - Contarina spa | - Furlotti Luigi srl | - Seruso spa |
| - Deco spa | - I. Blu srl | - Sorting Recycling Industries srl |
| - Demap srl | - Ichnos Ambiente srl | - Sud Gas srl |
| - Di Gennaro spa | - Nappi Sud srl | - Tecno Recuperi spa |
| | - Oppimitti Costruzioni srl | |

RICICLATORI

- | | | | | |
|--------------|-------------------|---------------------|----------------------------------|--------------|
| - Intals spa | - Profilglass spa | - Radiatori2000 spa | - Raffineria Metalli Cusiana spa | - Stemin spa |
|--------------|-------------------|---------------------|----------------------------------|--------------|

MARCATURA



In data 11 settembre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, che recepisce la direttiva UE 2018/851 sui rifiuti, e la direttiva (UE) 2018/852 relativa agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio. In particolare, l'art. 3 comma 3, lettera c) del decreto ha apportato modifiche al comma 5 dell'art. 219 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (e successivi aggiornamenti e modifiche), "Norme in materia ambientale", in tema di "Criteri informativi dell'attività di gestione dei rifiuti di imballaggio", che recepisce e rafforza quanto previsto dall'art. 8 comma 2 della Direttiva 94/62/CE (...Per facilitarne la raccolta, il reimpiego e il recupero incluso il riciclaggio, l'imballaggio deve indicare, ai fini della sua identificazione e classificazione da parte dell'industria interessata, la natura del materiale/dei materiali di imballaggio utilizzato/i....).

Ricordiamo che il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, dispone che "tutti gli imballaggi siano opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell'Unione Europea, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi.

I produttori hanno altresì l'obbligo di indicare ai fini della identificazione e classificazione dell'imballaggio, la natura dei materiali di imballaggio utilizzati, sulla base della Decisione 97/129/CE della Commissione".

Il 21 novembre 2022 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale n. 360 del 28 settembre 2022, che adotta le Linee Guida sull'etichettatura ambientale ai sensi dell'art. 219, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il corretto adempimento degli obblighi di etichettatura degli imballaggi da parte dei soggetti responsabili. Tale obbligo è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

Le imprese della filiera, come da prassi ormai consolidata nel settore, utilizzano il simbolo alu con frecce che fa riferimento al report CEN/CR 14311 affiancato, come previsto dal Decreto, dal sistema alfanumerico del materiale **ALU 41** che fa riferimento alla Decisione 97/129/CE.

VALUTAZIONI ENERGETICHE E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI SERRA

Come di consueto esponiamo alcune valutazioni energetiche aggiornate.

I produttori di alluminio sono particolarmente attenti all'uso razionale dell'energia per due buone ragioni:

- *la produzione dell'alluminio è energy intensive e l'industria produttiva è costantemente attenta ad un uso efficiente;*
- *l'energia è conservata nei beni in alluminio e può essere riutilizzata:* i prodotti in alluminio possono essere convertiti in alluminio riciclato usando solo il 5% dell'energia necessaria per produrlo-

Riciclando imballaggi in alluminio postconsumo si rende disponibile utile metallo con notevoli risparmi sia di energia sia di emissioni ad essa correlate. I prodotti in alluminio sono, intrinsecamente, una formidabile banca di energia.

Si riportano i dati di prodotto resi evidenti nel "Life Cycle Inventory data for aluminium production and transformation processes in Europe" pubblicato dall'associazione *European Aluminium* nel febbraio 2018, alla sua terza edizione. I dati si riferiscono all'alluminio primario usato in Europa nonché allo *Scrap Recycling*.

ENERGY CONSUMPTION		Alluminio primario Lingotti	Alluminio Riciclato Lingotti
		per ton	per ton
Totale	MJ	157.000	5.880
Rinnovabile	MJ	47.000	480
Non rinnovabile	MJ	110.000	5.400
GREENHOUSE GASES			
Totale CO ₂ equiv.	kg	8.600	330

Tenendo conto delle perdite di alluminio metallico nel corso della fase di fusione di varie tipologie di rottame, è possibile affermare che nel 2023, con l'avvio a riciclaggio di 59.300t di imballaggi in alluminio, con resa fusione stimata nell' 85% (valore medio della resa dei rottami trattati):

- *si sono evitate emissioni serra pari a:* 417mila tonnellate di CO₂ equivalenti.
- *si è risparmiata energia pari a:* 182mila tep (tonnellate equivalenti petrolio).

La prevenzione quantitativa, qualitativa e l'utilizzo di alluminio riciclato riduce al minimo l'impiego di risorse naturali nella produzione di imballaggi in alluminio o di altri beni durevoli.

Dalla precedente tabella si evince quello che a nostro avviso è il più importante beneficio in termini di riduzione dell'impatto ambientale sia dei processi sia dei prodotti: la considerevole riduzione di emissioni serra grazie alle crescenti quantità di alluminio riciclate annualmente.

PREVENZIONE

La prevenzione rappresenta per la filiera del packaging in alluminio una leva intrinseca e connaturata alla natura del materiale e alle caratteristiche del sistema industriale di riferimento. Si tratta di un elemento chiave sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi e strettamente collegato a processi e modelli di produzione in grado di garantire al mercato prodotti "più verdi" e meno pesanti. Proprio come nel caso del packaging in alluminio, facile da raccogliere, facile da riciclare e, non a caso, definito "imballaggio leggero".

Per fare un esempio concreto ricordiamo che un imnesso di circa 84.000 tonnellate corrisponde ad un consumo pro-capite di packaging in alluminio di 1,4 kg. Tenuto conto che il tasso medio di riciclo degli ultimi anni si attesta intorno al 70%, quasi 1kg di imballaggi in alluminio pro-capite vengono recuperati e valorizzati.

I dati di imnesso e di riciclo dimostrano, quindi, che l'alluminio è del tutto in linea con i principi della prevenzione, anzi l'alluminio è "prevenzione", per natura durevole e permanente, in linea con i principi di una moderna economia circolare. Grazie alle caratteristiche, uniche tra tutti i materiali, di lunga e sicura conservazione di prodotti e bevande, tramite l'"effetto barriera", gli imballaggi in alluminio rispettano i requisiti di igiene, salute e sicurezza alimentare e garantiscono la prevenzione alla formazione di rifiuto organico. A questo proposito è utile ricordare le campagne che da anni CIAL promuove su tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i cittadini sul tema dello spreco alimentare promuovendo la pratica del *doggy bag* attraverso l'impiego di vaschette in alluminio, per vocazione il contenitore ideale per la protezione, la conservazione e l'asporto dei cibi.

Per tornare al contributo dell'industria per lo sviluppo di tecnologie in grado di ottimizzare e minimizzare l'impiego di materiale, ricordiamo lo studio - disponibile nell'area Prevenzione del sito web di CIAL - finalizzato a tracciare il trend evolutivo (riduzione di impiego di materiale) delle diverse componenti del packaging in alluminio (lattina, bomboletta, scatoletta, vaschetta, foglio, ecc.) negli ultimi 20 anni. I risultati complessivi, con 5.350 tonnellate risparmiate mediamente ogni anno, dimostrano chiaramente la forte propensione da parte della filiera alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni in grado di produrre elevate performance industriali e ambientali a lungo termine.

Le attività di monitoraggio e coinvolgimento della filiera sono proseguite nel corso del 2023, sia con riferimento a progetti specifici CIAL, sia attraverso le partecipazioni al gruppo di lavoro sulla Prevenzione del Conai in particolare attraverso l'annuale Bando Conai per la Prevenzione.

Con riferimento all'obiettivo della "Prevenzione alla Formazione dei Rifiuti di Imballaggio", di cui all'art. 225 del Testo Unico Ambientale, l'evoluzione delle campagne di informazione e di sensibilizzazione promosse dal Consorzio sono state orientate al miglioramento quantitativo e qualitativo del materiale conferito dai cittadini, con lo scopo, in particolare, di fornire indicazioni e accorgimenti puntuali sulla gestione post consumo, attraverso le ormai note "5 regole per una buona raccolta differenziata" con l'obiettivo, in particolare, di accrescere la quota delle frazioni più sottili e di piccole dimensioni.

Per quanto riguarda, invece, l'obiettivo "Accrescimento proporzione imballaggi riciclabili rispetto ai non riciclabili" è utile ricordare l'impegno del Consorzio nella promozione e diffusione della ulteriore opzione di

trattamento della frazione del sotto vaglio presso gli impianti di trattamento allo scopo di massimizzare il recupero e, ovviamente, minimizzare lo smaltimento delle componenti tipiche dello scarto dei processi di selezione.

Perseguono lo stesso obiettivo due utili pubblicazioni dedicate alle imprese, per orientare le proprie scelte progettuali a favore di una sempre più facile riciclabilità del packaging in alluminio, non tanto per quanto riguarda il materiale in sé, notoriamente riciclabile, ma con particolare riferimento ad altre, seppur marginali, componenti del packaging spesso realizzate con materiali differenti.

Le linee guida "*Design for Recycling*", realizzate da CIAL e disponibili sia on line, sia in formato cartaceo, in italiano e in inglese affiancano, infatti, le "Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in Alluminio" prodotte da CONAI. I due lavori servono a promuovere tra le imprese produttrici e utilizzatrici, l'alto valore in termini ambientali dell'alluminio, il suo contributo in termini di prevenzione intrinseca dato dalla sua infinita riciclabilità e, in particolare, la capacità che ha il packaging in alluminio a sommare e moltiplicare gli effetti positivi di cui è portatore a beneficio di una minimizzazione di scarti e impatti dovuti allo spreco di alimenti, bevande e altro genere di prodotti.

SCENARIO NORMATIVO

La Commissione europea, il 30 novembre 2022, ha presentato una proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio europeo sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio finalizzato ad apportare modifiche al Regolamento 2019/1020/UE e alla Direttiva 2019/904/UE.

Dopo un lungo dibattito, il Parlamento europeo ha adottato il 22 novembre 2023, la propria posizione negoziale confermando gli emendamenti presenti nel documento votato in Commissione ENVI il 24 ottobre 2023, mentre, il voto dei Ministri dell'Ambiente in seno al Consiglio UE del 18 dicembre 2023 ha riportato indietro la discussione verso il testo proposto dalla Commissione ignorando, quindi, i miglioramenti apportati dal Parlamento europeo.

L'iter proseguirà, quindi, nei primi mesi del 2024 attraverso i triloghi nel corso dei quali le tre istituzioni concorderanno orientamenti politici e bozze di emendamento riguardo alle proposte legislative avanzate dalla Commissione.

Inoltre, si ricorda che nel gennaio 2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha inviato a tutti i Consorzi di Filiera del sistema Conai una nota di richiesta di alcune modifiche agli Statuti consortili, con l'inserimento di specifici riferimenti agli articoli del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. 116/2020) relativi ai principi di responsabilità estesa del produttore.

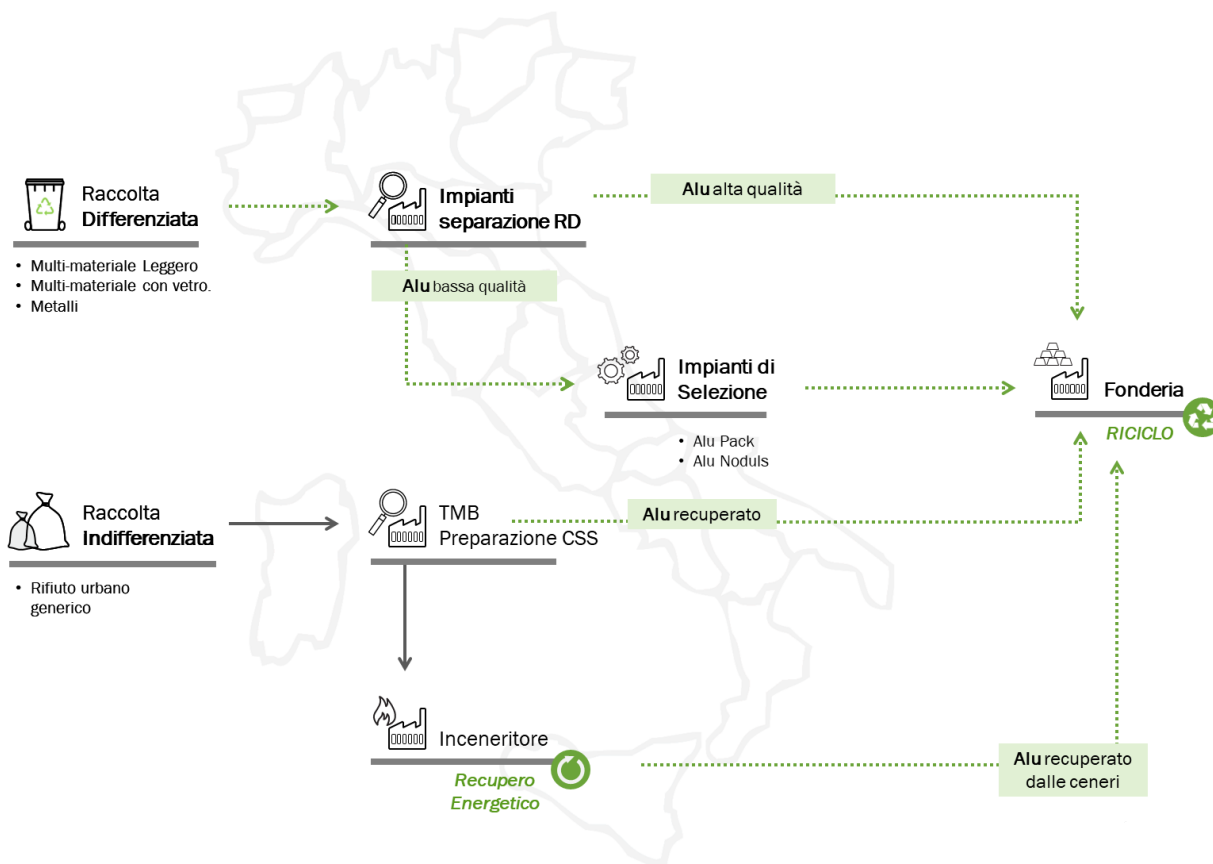
Al fine di dare seguito alla richiesta del MASE, in data 12 maggio 2023 l'Assemblea Straordinaria del Consorzio ha approvato le modifiche di Statuto, che hanno riguardato in particolare l'art. 3 (Oggetto del Consorzio) e l'art. 6 (Finanziamento delle attività del Consorzio) integrandoli con espliciti riferimenti agli art. 178 bis, 178 ter e 237 del D.Lgs 152/2006. Tali modifiche sono state condivise da tutti i Consorzi di Filiera in modo da garantire l'uniformità degli statuti. Un'ulteriore modifica ha riguardato l'art. 12 comma 7 (Composizione e Funzioni del Consiglio di amministrazione) per adeguarlo alla nuova governance Conai.

RACCOLTA RICICLO RECUPERO

GESTIONE DEI FLUSSI

Il Consorzio, attraverso la sua struttura organizzativa e operativa, garantisce l'avvio a riciclo degli imballaggi in alluminio post consumo che i soggetti convenzionati decidono di conferire al sistema consortile, così come stabilito e descritto nell'Allegato Tecnico ANCI-CIAL.

Lo schema seguente illustra il flusso dalla raccolta al riciclo e recupero, accompagnato da un sintetico approfondimento.



Raccolta differenziata

Gli imballaggi in alluminio post-consumo vengono raccolti, salvo casi sporadici, insieme ad altre tipologie di materiali, attraverso il sistema di raccolta MULTIMATERIALE. La differente tipologia di multimateriale adottata varia in funzione delle strutture e degli impianti presenti nei vari bacini territoriali.

La raccolta MULTIMATERIALE può essere di tipo "MULTIMATERIALE LEGGERA" (imballaggi in acciaio, alluminio e plastica) e "MULTI PESANTE" (imballaggi in acciaio, alluminio, vetro e plastica).

Gli imballaggi in alluminio vengono raccolti anche attraverso la tipologia di raccolta VETRO-METALLI (imballaggi in acciaio, alluminio e vetro) e con la tipologia di raccolta METALLI (imballaggi in acciaio e alluminio).

Impianti di separazione

I gestori del servizio di raccolta differenziata conferiscono il multimateriale presso le piattaforme presenti su tutto il territorio nazionale dove avviene la selezione dei materiali raccolti. Gli imballaggi in alluminio sono separati dagli altri rifiuti di imballaggio grazie al processo di selezione automatica "a correnti indotte", detto anche ECS – *Eddy Current System* (alternativo alla selezione manuale). Gli imballaggi in alluminio correttamente selezionati sono resi dall'impianto in forma sfusa oppure pressati in balle per facilitare e ottimizzare il trasporto.

I centri di conferimento e selezione, al fine di massimizzare il recupero dell'alluminio, possono avviare la selezione tramite ECS del flusso "SOTTOVAGLIO", ovvero della frazione più fine della selezione della raccolta differenziata, che per prassi viene separata a monte del processo di selezione; il "SOTTOVAGLIO" per questo motivo può contenere ancora imballaggi in alluminio di piccole dimensioni.

Impianti di selezione.

I rifiuti di imballaggio in alluminio selezionati con elevata presenza di frazione estranea, che non possono essere conferiti direttamente alle fonderie per il riciclo, vengono inviati presso centri di trattamento per un'ulteriore lavorazione al fine di migliorarne la qualità.

Fonderia

Dopo la selezione, i rifiuti di imballaggio in alluminio vengono avviati al riciclo in fonderia. Qui il materiale viene pretrattato a circa 500° per essere depurato da vernici o altre sostanze aderenti, ed è poi fuso a 700° per ottenere alluminio liquido da cui si ottengono lingotti ed altri formati destinati alla produzione di semilavorati e nuovi manufatti.

L'alluminio riciclato ha le stesse proprietà fisiche dell'alluminio originario e viene impiegato nell'industria automobilistica, nell'edilizia, nei casalinghi e per la produzione di nuovi imballaggi.

Raccolta indifferenziata e Impianti Trattamento Meccanico Biologico (TMB)

Nella raccolta normalmente dedicata ai rifiuti non riciclabili (sacco nero) spesso sono erroneamente conferiti anche rifiuti di imballaggio e materiali destinati alla raccolta differenziata. È possibile separare i rifiuti di imballaggio in alluminio e le frazioni merceologiche simili dagli altri rifiuti secchi o indifferenziati anche negli impianti di TMB, oppure negli impianti di produzione del CSS (Combustibile Solido Secondario) che prevedono la separazione del materiale metallico dalle rimanenti frazioni (putrescibile ed inerte).

Termovalorizzatore - Inceneritore

I rifiuti residuali indifferenziati vengono avviati presso gli impianti di incenerimento e trattati con produzione di energia. Per quanto riguarda gli imballaggi in alluminio, questa caratteristica particolare riguarda la frazione con spessore inferiore a 50 micron, anche accoppiati con altri materiali.

Trattamento ceneri pesanti

Gli imballaggi e altri oggetti in alluminio con spessore maggiore di 50 micron restano, al termine del processo di incenerimento, nelle scorie post-combustione (ceneri pesanti). Negli appositi impianti di trattamento, l'alluminio viene recuperato dalle scorie e avviato a riciclo in fonderia.

CORRISPETTIVI UNITARI DI RACCOLTA

L' Accordo Quadro Anci Conai prevede il riconoscimento di un corrispettivo economico sulla base del materiale conferito in convenzione al Consorzio.

Per gli imballaggi in alluminio provenienti dalla *raccolta differenziata*, il corrispettivo CIAL è costituito da una componente fissa e una componente variabile.

La componente fissa è determinata con riferimento ai parametri qualitativi ottenuti durante l'analisi merceologica ed è definita in fase di contrattazione dell'Allegato Tecnico Anci – CIAL.

Nella tabella seguente è riportata la parte fissa per il 2023 per le varie fasce qualitative:

Fascia Qualitativa	Corrispettivo
A +	453,27 Euro/t
A	437,79 Euro/t
B	291,86 Euro/t
C	145,94 Euro/t

Come previsto dall'Accordo di Programma Quadro ANCI-CONAI (cfr. Cap.5, Paragrafo " Corrispettivi" dell'Accordo) la parte fissa viene rivista ogni anno in base all'indice NIC dell'anno precedente.

La componente variabile invece è determinata dal valore in borsa dell'alluminio secondario LME (London Metal Exchange), al fine di tutelare i convenzionati impegnati a conferire il materiale al Consorzio anche in periodi di mercato positivi, e quindi quale elemento di salvaguardia e garanzia per i convenzionati rispetto alle oscillazioni del mercato.

Al fine di incentivare il miglioramento della qualità dei materiali, la componente variabile è riconosciuta soltanto alle fasce qualitative A+ e A ed è calcolata sul valore medio LME del bimestre precedente e riconosciuta nel bimestre successivo.

La tabella seguente riporta i parametri concordati per il riconoscimento della parte variabile:

valore LME		A+	A
da Euro/t	a Euro/t	+ Euro/t	+ Euro/t
1.000	1.100	0	0
1.101	1.200	32	22
1.201	1.300	64	44
1.301	1.400	96	66
1.401	1.500	128	88
1.501	1.600	160	110
1.601	1.700	192	132
1.701	1.800	224	154
1.801	1.900	256	176
1.901	2.000	288	198
2.001	2.100	320	220
2.101	2.200	352	242
...+100		...+32	...+22

Corrispettivi Raccolta RD 2023

Gennaio e Febbraio 2023

Fascia di Qualità	Fisso	Variabile Gen-Feb	Totale
	Euro/ton	Euro/ton	Euro/ton
A+	453,27	224,00	677,27
A	437,79	154,00	591,79
B	291,86	-	291,86
C	145,94	-	145,94

Marzo e Aprile

Fascia di Qualità	Fisso	Variabile Mar-Apr	Totale
	Euro/ton	Euro/ton	Euro/ton
A+	453,27	288,00	741,27
A	437,79	198,00	635,79
B	291,86	-	291,86
C	145,94	-	145,94

Maggio e Giugno

Fascia di Qualità	Fisso	Variabile Mag-Giu	Totale
	Euro/ton	Euro/ton	Euro/ton
A+	453,27	256,00	709,27
A	437,79	176,00	613,79
B	291,86	-	291,86
C	145,94	-	145,94

Luglio e Agosto

Fascia di Qualità	Fisso	Variabile Lug-Ago	Totale
	Euro/ton	Euro/ton	Euro/ton
A+	453,27	224,00	677,27
A	437,79	154,00	591,79
B	291,86	-	291,86
C	145,94	-	145,94

Settembre e Ottobre

Fascia di Qualità	Fisso	Variabile Set-Ott	Totale
	Euro/ton	Euro/ton	Euro/ton
A+	453,27	160,00	613,27
A	437,79	110,00	547,79
B	291,86	-	291,86
C	145,94	-	145,94

Novembre e Dicembre

Fascia di Qualità	Fisso	Variabile Nov-Dic	Totale
	Euro/ton	Euro/ton	Euro/ton
A+	453,27	128,00	581,27
A	437,79	88,00	525,79
B	291,86	-	291,86
C	145,94	-	145,94

Per gli imballaggi in alluminio recuperati dagli impianti di cernita meccanica della *raccolta indifferenziata* il consorzio riconosce il corrispettivo di 204,16 euro/ton per il materiale in fascia A. Per la fascia B invece il corrispettivo riconosciuto è di 132,71 euro/ton. È possibile recuperare gli imballaggi in alluminio anche dalle scorie post combustione dei termovalorizzatori e per questo tipo di materiale il consorzio riconosce il corrispettivo di 247,79 euro/ton (fascia A) oppure 204,16 euro/ ton (fascia B).

Anche per il 2023, il 98% dei corrispettivi erogati dal Consorzio è riferito al materiale del flusso raccolta differenziata ritirato dai soggetti convenzionati.

Corrispettivi erogati

Nel 2023, CIAL ha corrisposto complessivamente 11,07 milioni di euro a Comuni e/o loro delegati, a fronte dei materiali conferiti, con una leggera flessione del 2% rispetto al 2022, determinata dalla riduzione del valore LME dell'alluminio nel corso dell'anno e quindi del valore medio dalla componente variabile del corrispettivo riconosciuto.

		2022	2023
Totale corrispettivi erogati	Euro mila	11.329	11.071
Incremento vs anno precedente	%	+5%	-2%

Nella voce "corrispettivi" sono inclusi i costi relativi ai corrispettivi riconosciuti sulla base dell'accordo Anci-Conai/CIAL, alla riduzione volumetrica e al trasporto dei materiali conferiti.

Di seguito la ripartizione per macro area del totale dei corrispettivi erogati nel 2023.

Corrispettivi - ripartizione per macroarea*		
Nord	Centro	Sud
60%	8%	32%

*La ripartizione per macroaree avviene sulla base della sede legale del soggetto convenzionato.

Nel corso dell'ultimo decennio il Consorzio ha erogato oltre circa 93milioni di euro al fine di promuovere la crescita di un organico sistema di raccolta differenziata di rifiuti in alluminio.

FINANZIAMENTI

CIAL promuove e facilita l'adozione di sistemi automatici per la separazione dell'alluminio dai rifiuti. Questo avviene sia attraverso la diffusione di tecnologie innovative e best practices gestionali, sia tramite eventuali supporti finanziari. Il finanziamento è concesso alle imprese convenzionate o a quelle che operano per conto di soggetti convenzionati.

La richiesta di finanziamento viene valutata in base alle potenzialità di sviluppo e miglioramento delle performance di intercettazione. La durata del finanziamento è di tre anni, senza applicazione di interessi, a condizione che la restituzione avvenga nei termini stabiliti. Per garantire l'obbligo di restituzione nei confronti di CIAL, le imprese richiedenti devono fornire un'apposita fideiussione bancaria.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Rapporti con il territorio

I rapporti con il territorio costituiscono il fondamento del sistema consortile e l'Allegato Tecnico Alluminio fornisce risorse e soluzioni per guidare il sistema verso obiettivi crescenti, in linea con gli standard e le nuove direttive europee. In termini di gestione e copertura territoriale, al 31 dicembre 2023, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

31 dicembre 2023	Convenzioni	Abitanti Coperti		Comuni Serviti	
Macro Area	n°	n°	%	n°	%
NORD	76	20.928.265	77	3.193	73
CENTRO	37	7.811.897	67	524	54
SUD	321	16.082.103	81	1.764	69
TOTALE ITALIA	434	44.822.265	76	5.481	69

Rispetto all'anno precedente si possono evidenziare le seguenti variazioni:

- I comuni attivi e gli abitanti serviti, rientranti nelle convenzioni per la raccolta differenziata, non hanno subito variazioni percentuali significative rispetto al 2022 nei territori del Nord e del Sud. Infatti, si è registrato un leggero incremento al Nord e un leggero decremento al Sud.

Per il Centro il decremento è stato significativo e dovuto soprattutto al parziale convenzionamento di un importante gestore toscano che ha spostato la gestione del proprio materiale sul mercato libero per problemi di qualità di selezione.

A livello nazionale, la percentuale degli abitanti serviti passa dal 79% al 76%. La percentuale dei comuni coperti è passata dal 70% al 69%. Tale situazione conferma la presenza del Consorzio nei piccoli centri urbani ma evidenzia anche la capacità di collaborazione e coinvolgimento dei gestori delle grandi città e dei centri urbani medio-grandi.

Il Nord, con i suoi grandi centri urbani, passa al 73% di comuni coperti e vede aumentata la popolazione servita di 150 mila abitanti. Lieve invece il calo degli abitanti coperti nelle regioni del Sud (dall'82% all'81%), mentre la percentuale dei comuni resta invariata al 69%. L'area del Centro ha subito un forte calo passando dall'82% al 62% di abitanti serviti e dal 65% al 54% dei comuni coperti. Anche le diverse basi ISTAT di riferimento annuale incidono sulle variazioni presentate.

- In totale sono attive 434 convenzioni, di cui 419 per la gestione della Raccolta Differenziata, con una media di comuni per convenzione pari a 13. Inoltre, sono attive 15 convenzioni per il recupero dell'alluminio da impianti di trattamento rifiuti urbani e 1 convenzione per il recupero dell'alluminio da ceneri pesanti derivanti da impianti di incenerimento rifiuti urbani.

Sono attivi anche accordi per il ritiro e l'avvio a recupero dei tappi in alluminio con impianti di trattamento del vetro che contribuiscono, con il conferimento di materiale, alla massimizzazione del recupero dei rifiuti di imballaggio in alluminio anche di piccole dimensioni e di difficile valorizzazione.



*Liguria 77%

Figura 1- % Comuni coperti per regione



*Liguria 90%

Figura 2 - % Abitanti coperti per regione.

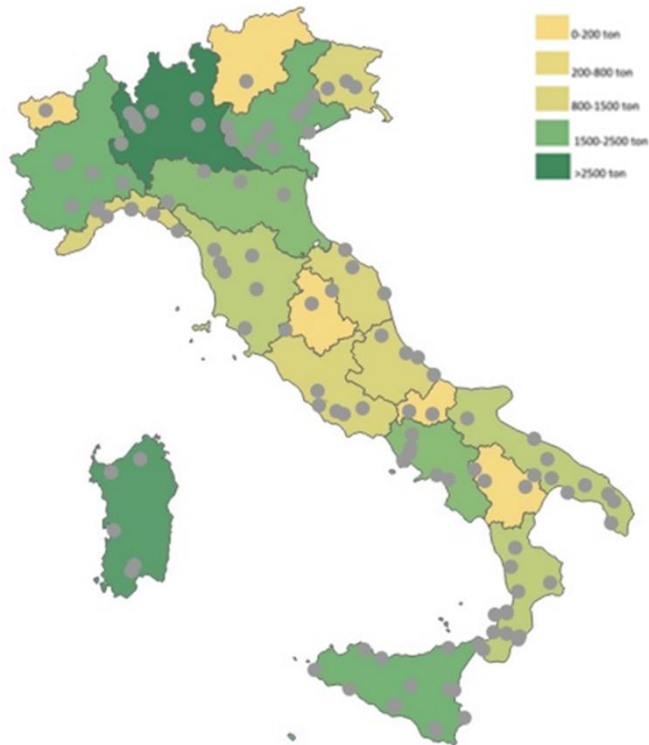


Figura 3 -Quantità raccolte e Centri di selezione 2023

In **Figura 1** è rappresentata la copertura territoriale dei comuni in convenzione CIAL; la seconda immagine, **Figura 2**, presenta la copertura degli abitanti serviti: le percentuali evidenziano il coinvolgimento maggiore delle grandi città e dei bacini territoriali medio-grandi.

La terza immagine, **Figura 3**, rappresenta le quantità raccolte per regione e la diffusione degli impianti con cui il Consorzio ha collaborato nel 2023.

Le mappe evidenziano anche la diffusa presenza del Consorzio su tutto il territorio, che garantisce il ritiro del materiale in ogni area del paese.

MATERIALI CONFERITI E CENTRI DI CONFERIMENTO

Gli impianti in cui i rifiuti di imballaggio in alluminio vengono selezionati e successivamente resi disponibili per il ritiro da parte di CIAL sono principalmente classificabili nelle seguenti categorie:

- Impianti multimateriale (multileggero e multipesante): questi impianti sono orientati all'ottenimento di flussi monomateriali da avviare al riciclo. Tra i materiali trattati vi sono l'alluminio, l'acciaio, la plastica, la carta e il vetro.
- Impianti per il trattamento del vetro raccolto con i metalli: questi impianti si occupano della gestione del vetro raccolto insieme ai materiali metallici.
- Impianti di trattamento dei rifiuti urbani: questi impianti gestiscono i rifiuti provenienti dalle aree urbane in cui i rifiuti vengono raccolti in maniera indifferenziata.
- Impianti di termovalorizzazione e/o trattamento delle scorie post-combustione: questi impianti sono coinvolti nel processo di termovalorizzazione o nel trattamento delle scorie prodotte dalla combustione dei rifiuti.

I soggetti convenzionati devono indicare all'interno della convenzione almeno una piattaforma di conferimento e selezione che sia dotata delle opportune autorizzazioni e delle apparecchiature necessarie per il trattamento dei rifiuti e per l'ottenimento di un flusso monomateriale di imballaggi in alluminio post consumo.

Gli impianti indicati all'interno delle convenzioni di raccolta differenziata e delle altre opzioni di recupero alluminio in corso di validità nel 2023 sono 209.

Le quantità conferite nell'anno 2023 hanno subito una leggera crescita rispetto al 2022, come presentato nella tabella seguente:

RACCOLTA ALLUMINIO 2022 – 2023			
Materiali conferiti (ton)	2022	2023	Δ 23-22
Totale	16.499	16.936	+3%
di cui :			
Imballaggi da Raccolta Differenziata	14.867	15.825	+6%
Tappi	1.314	738	-44%
RU	318	374	+18%
Noduli Alu da scorie	-	-	-

Si segnala che le quantità raccolte e conferite a CIAL rientrano nelle quantità dichiarate dalle fonderie di alluminio secondario [vedi capitolo Riciclo].

- Si segnala un leggero incremento delle quantità raccolte per gli imballaggi da raccolta differenziata. In un periodo di calo del valore dell'alluminio, infatti (il valore medio LME 2023 si è ridotto del 13% rispetto al valore medio 2022), il Consorzio ha espresso il suo ruolo di garanzia e di tutela per i soggetti convenzionati.
- Per il materiale ritirato dagli impianti di trattamento RU, dopo il calo del 2022, si è registrato un buon incremento, grazie soprattutto alla ripresa dei conferimenti di un importante impianto del Centro che aveva presentato alcuni problemi nel 2022. Relativamente alla frazione Tappi post consumo selezionati in

maniera dedicata presso gli impianti di trattamento degli imballaggi in vetro, si registra un calo significativo dovuto anche ad un maggiore interesse da parte del mercato libero estero e ad una maggiore attenzione dei cittadini a non conferire i tappi e le chiusure insieme agli imballaggi in vetro.

- Anche per il 2023, il Consorzio non ha gestito direttamente materiale proveniente da post-combustione.

Nel 2023 il valore di vendita medio dell'alluminio secondario, anche se in calo rispetto al 2022, ha consentito al Consorzio il mantenimento delle quantità raccolte sugli stessi livelli dell'anno precedente, garantendo presenza e puntualità nei ritiri. Restano, comunque, importanti le quantità conferite in fascia alta, A+ e A, le quali riconfermano i rapporti di fidelizzazione e collaborazione costruiti nel tempo dal Consorzio.

In merito alla provenienza territoriale, si espongono di seguito i quantitativi in tonnellate conferiti per macroaree.

PROVENIENZA MATERIALI	2022	2023	Δ 23-22
NORD	9.031	10.050	+11%
CENTRO	1.520	1.380	-9%
SUD e ISOLE	5.948	5.506	-7%
Totale ITALIA	16.499	16.936	+3%
	0,354 (Kg/ab.)	0,378 (Kg/ab.)	+7%

Nel 2023 i Comuni con convenzione diretta rappresentano il 49% delle convenzioni RD attive. Gli abitanti conferenti costituiscono l'83% degli abitanti totali serviti da convenzione.

Le collaborazioni con le Associazioni di Volontariato e le cooperative sociali che hanno aderito ai progetti "Ogni lattina vale" sono state mantenute. Sono proseguite anche le iniziative di raccolta in collaborazione con le compagnie navali Costa Crociere e MSC Crociere. Queste attività territoriali costituiscono un veicolo per diffondere i messaggi ambientali legati al riciclo degli imballaggi in alluminio e contribuiscono all'aumento dei risultati di raccolta, coinvolgendo i cittadini in progetti di raccolta attivi anche al di fuori dell'ambito domestico.

Trasporti

CIAL, ai sensi dell'Allegato Tecnico dell'Accordo Quadro Anci-Conai, garantisce il ritiro dei rifiuti di imballaggio in alluminio messi a disposizione dal Convenzionato presso la piattaforma di selezione indicata in convenzione.

Ogni volta che una piattaforma convenzionata o che svolge il servizio di selezione per conto di soggetti convenzionati dispone di materiale, ne richiede al Consorzio il ritiro; CIAL, quindi, contatta il trasportatore per l'organizzazione del ritiro e la fonderia destinataria del carico, sulla base di criteri tecnici, ambientali ed economici in una logica di prossimità, efficacia ed efficienza. CIAL può avvalersi per il trasporto del Convenzionato qualora quest'ultimo sia in grado di organizzare il servizio secondo quanto previsto dalla normativa vigente, con costi a carico del Consorzio.

Si segnala che tutte le società di trasporto utilizzate da CIAL sono in possesso di specifica autorizzazione per il trasporto di rifiuti e che CIAL monitora costantemente l'aggiornamento di tali autorizzazioni.

Nel corso del 2023, è stata garantita la gestione, tramite trasportatori autorizzati, di circa 1.370 tratte di trasporto dedicate per il ritiro dei materiali dai centri di conferimento, ove avviene la cernita dei materiali di raccolta differenziata, con destinazione fonderia o centro di selezione.

QUALITA', SELEZIONE & LOGISTICA

Analisi merceologiche e qualità

Anche nel 2023, CIAL ha condotto un'attività di analisi volta principalmente a verificare i parametri qualitativi dei rifiuti di imballaggio in alluminio resi disponibili dai soggetti convenzionati ma anche a valorizzare materiali provenienti da nuovi flussi "secondari", come la frazione sottovaglio.

In particolare, nel marzo 2023 ha preso avvio l'attività di gestione delle analisi merceologiche secondo quanto definito dal bando di gara, pubblicato dal Soggetto Terzo (TUV Italia), che ha qualificato le società incaricate dell'esecuzione delle analisi stesse. Per CIAL, sono state incaricate tre società di analisi al fine di garantire tempistiche di intervento rapide e capillari su tutto il territorio nazionale e di applicare, ove possibile, il principio della rotazione delle stesse società sugli impianti oggetto di analisi, a garanzia di imparzialità e a tutela dei convenzionati. Tale nuova modalità di affidamento e gestione delle analisi merceologiche risponde a quanto previsto dall'art. 5.3 dell'Accordo Quadro Anci – Conai.

Le analisi merceologiche, svolte ai fini dell'attribuzione del corrispettivo di raccolta da riconoscere ai Convenzionati, sono state 258. Grazie anche alla disponibilità delle fonderie interessate, è stato possibile effettuare anche alcune analisi a destino, come previsto dall'Allegato Tecnico Alluminio, monitorando il mantenimento e la costanza della qualità dei carichi.

Nel dettaglio, il 94% delle analisi presso gli impianti ha riguardato i rifiuti di imballaggio in alluminio provenienti da raccolta differenziata (RD), trattandosi del flusso principale conferito cui corrisponde il maggior numero di piattaforme conferenti, il 3% ha riguardato le analisi su alluminio selezionato da impianti TMB (RU) ed il 3% analisi su tappi dagli impianti di trattamento vetro, confermando il trend dell'anno precedente.

Si riporta di seguito una tabella relativa alla ripartizione per macroarea delle analisi eseguite presso gli impianti convenzionati.

Ubicazione Piattaforme	2023	
	n. analisi	%
NORD	103	40%
CENTRO	30	12%
SUD e ISOLE	125	48%
Totale ITALIA	258	100%

Analizzando più nel dettaglio le verifiche relative ai soli imballaggi in alluminio provenienti da raccolta differenziata (RD), pari ad un valore di 242 analisi, si evidenzia una frequenza media di analisi ogni 65 tonnellate raccolte.

Nel corso del 2023, la visione in streaming (diretta video via internet) di 200 analisi ha permesso ai soggetti convenzionati di partecipare a distanza alle analisi e, al tempo stesso, al personale CIAL di monitorare un elevato numero di analisi, oltre alla presenza fisica presso gli impianti.

Selezione

Gli imballaggi in alluminio post-consumo, conferiti a CIAL dai centri di conferimento autorizzati, vengono controllati in termini qualitativi e, in presenza di elevata frazione estranea, avviati ad ulteriore selezione prima del conferimento in fonderia. Questa fase riguarda principalmente parte delle quantità afferenti al flusso tappi proveniente da impianti di trattamento vetro.

Le operazioni di selezione sono condotte in conto lavorazione presso un impianto autorizzato specifico per la separazione delle diverse frazioni ed operante nel settore dei rifiuti. Anche le frazioni estranee derivanti da tale attività vengono avviate preferibilmente a operazioni di recupero, evidenziando ulteriormente l'attenzione di CIAL verso l'ambiente.

CIAL continua a sostenere il miglioramento qualitativo del materiale conferito, l'individuazione di opzioni e soluzioni tecnologiche di valorizzazione dell'alluminio, garantendo anche attraverso la collaborazione con gli operatori dei centri di conferimento l'avvio di gran parte dei materiali direttamente in fonderia.

Logistica

CIAL, a valle delle attività di selezione, garantisce l'avvio in fonderia dell'alluminio selezionato, tramite trasportatori terzi dotati di opportuna autorizzazione, nonché l'avvio a recupero delle frazioni estranee.

I costi totali dei servizi di qualità, selezione e logistica sono stati complessivamente di 244mila Euro.

CESSIONE DEI MATERIALI

Il valore degli imballaggi in alluminio selezionati, provenienti dalla raccolta differenziata, varia in relazione all'andamento del valore dei rottami di alluminio e, in ultima analisi, sono connessi al mercato internazionale delle leghe di alluminio quotato al London Metal Exchange di Londra in dollari/tonnellata, nonché alla fluttuazione del cambio Euro/Dollaro.

Nel 2023 sono state cedute sul territorio nazionale 16.721 t di imballaggi in alluminio da raccolta differenziata e dalle ulteriori opzioni di recupero, quantità in crescita di circa il 3% rispetto a quelle cedute nel 2022.

Il prezzo medio di vendita è stato pari a 534 Euro/t, inferiore del 13,8% rispetto all'anno precedente a seguito di una flessione del prezzo di mercato dell'alluminio secondario, soprattutto nella seconda metà dell'anno.

Tale prezzo si riferisce ad un mix eterogeneo in termini qualitativi e di materiali.

Gli imballaggi in alluminio postconsumo sono stati ceduti a 3 fonderie nazionali.

I proventi delle vendite del materiale recuperato sono stati complessivamente 8.922mila Euro, in calo dell'11% rispetto all'anno precedente a causa, come precedentemente indicato, di un decremento del prezzo di vendita.

Si sottolinea che la qualità dei rifiuti di imballaggio in alluminio derivanti da raccolta differenziata, tenuto conto della commistione delle tipologie di imballaggio e delle leghe metalliche relative, è qualitativamente inferiore, anche per la sua derivazione da rifiuto urbano, alla qualità delineata per le sole lattine dalla relativa normativa UNI di riferimento.

DETERMINAZIONE DATO DI RICICLO

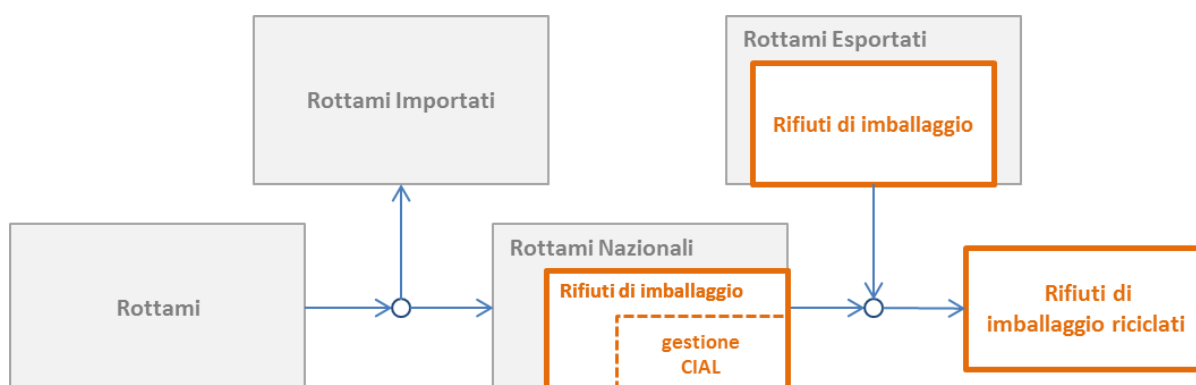
CIAL determina la quota di riciclo dei rifiuti di imballaggi in alluminio post consumo sulla base sia delle quantità dichiarate riciclate dalle fonderie italiane di alluminio secondario [flusso nazionale] sia delle quantità riciclate all'estero [flusso export], a valle dell'esportazione dei rottami raccolti a livello nazionale, stabilmente monitorate e riportate nella Relazione. Anche per il 2023, così come per il 2021 e il 2022, è stata applicata la nuova regola prevista dalla Decisione EU 2019/665 di revisione della Decisione CE 2005/270, determinando la quantità di alluminio separato dalle ceneri pesanti da incenerimento provenienti dai rifiuti di imballaggio.

Le quantità dichiarate dalle fonderie includono quelle conferite da CIAL, provenienti dalla raccolta differenziata e dalle altre forme di recupero.

Si riportano di seguito le quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio riciclate nell'ultimo biennio:

		2022	2023
Immeso sul mercato	ton	81.800	84.300
Totale Riciclo	ton	60.200	59.300
	%	73,6	70,3

Lo schema seguente illustra i possibili percorsi dei rifiuti di imballaggio in alluminio che concorrono a determinare la quantità complessiva avviata a riciclo ad esclusione dei rottami importati non di produzione nazionale.



Nell'ambito dello specifico percorso dalla raccolta al riciclo, CIAL effettua un monitoraggio del flusso di materiale complessivo nazionale all'interno del quale è individuabile un flusso direttamente gestito dal Consorzio e rileva annualmente il flusso in esportazione.

Si segnala che, applicando il principio di cautela e affinamento dei dati, CIAL ha deciso di adottare, sulle quantità direttamente gestite, una soglia di tolleranza complessiva del 5% oltre la quale le quantità delle componenti non imballaggio in alluminio [frazione merceologica simile e frazioni estranee], come risultanti dalle analisi merceologiche effettuate periodicamente presso i centri di conferimento, non verranno considerate ai fini del calcolo delle quantità riciclate.

Tale soglia di tolleranza ha come riferimento oggettivo il Regolamento (UE) n. 333/2011 "End of waste" dedicato specificatamente all'alluminio.

Flusso nazionale

Il flusso nazionale deriva dai dati dichiarati, su base volontaria, dalle fonderie di alluminio secondario presenti sul territorio nazionale che collaborano con Il Consorzio. Le "categorie del rottame trattato" riportate nella scheda rilevazione dati, trasmessa annualmente alle fonderie che producono alluminio da riciclo, sono allineate alla normativa europea in vigore ovvero UNI EN 13920:2005.

Fonderie

Sul totale delle fonderie che hanno comunicato i dati relativi alle quantità di rottami di alluminio riciclato, 10 su 11 hanno dichiarato quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio riciclate.

Il numero di fonderie è stabile rispetto al 2022 ma negli anni si è notevolmente ridotto; la crisi del 2008 e la recente pandemia hanno imposto infatti una serie di drastiche chiusure e sospensioni di attività.

A titolo comparativo si pensi che oltre quindici anni fa le fonderie dichiaranti erano poco più del doppio.

Di seguito si riportano i nominativi delle società che hanno dichiarato quantità di rottami di alluminio nonché di rifiuti di imballaggio in alluminio riciclate e la loro distribuzione regionale.

REGIONE	FONDERIA (con riciclo imballaggi ☺)
PIEMONTE	Raffineria Metalli Cusiana spa ☺
	Sacal spa ☺
LOMBARDIA	Assisi Recycling Maclodio srl ☺
	Deral spa ☺
	Intals spa ☺
	Premoli Luigi & figli spa ☺
	Radiatori 2000 spa/Stemin spa ☺
	Raffmetal spa ☺
VENETO	S.A.V. spa
MARCHE	Profilglass spa ☺
LAZIO	Indinvest LT srl ☺



Fonderie sistema CIAL

Nel 2023, la produzione di alluminio secondario dichiarata dalle fonderie che partecipano alla determinazione del dato di riciclo, nonché categoria alla quale concorrono gli imballaggi di alluminio post consumo, è stata di oltre 980Kton, in linea rispetto al 2022.

Il fatturato relativo all'anno 2022 della totalità delle imprese indicate è di circa 3,5 miliardi di euro e l'occupazione complessiva si attesta sui 2mila addetti.

Le fonderie elencate inviano a CIAL individualmente entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, la scheda di autodichiarazione dell'attività riferita all'anno precedente. Dal 2019 il dato viene acquisito anche semestralmente entro il mese di luglio.

I dati sono resi disponibili da CIAL solo in forma aggregata, in relazione alla loro riservatezza.

A titolo informativo, a tali quantità, sono da aggiungere le quantità riciclate dai *Remelters* (rifusori) che non comprendono rifiuti di imballaggio.

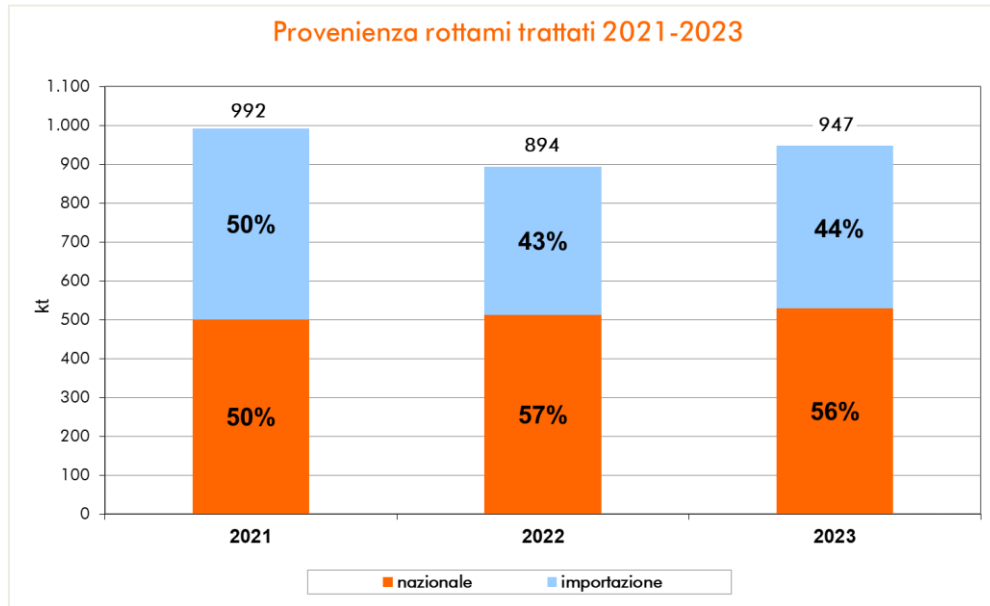
Rottami riciclati a livello nazionale

Attraverso l'implementazione di un data base dedicato, ove vengono registrati i dati raccolti attraverso le autodichiarazioni delle fonderie italiane, CIAL dispone di serie di dati relativi alle quantità, alle tipologie ed alla provenienza dei rottami riciclati. I dati seguenti sono riportati in forma aggregata, a garanzia e tutela della riservatezza delle fonderie di secondario italiane che collaborano con il Consorzio.

Le quantità complessive di rottami di alluminio trattati nel corso del 2023 sono state pari a 947mila t, quantità in linea rispetto a quelle dichiarate nel biennio precedente.

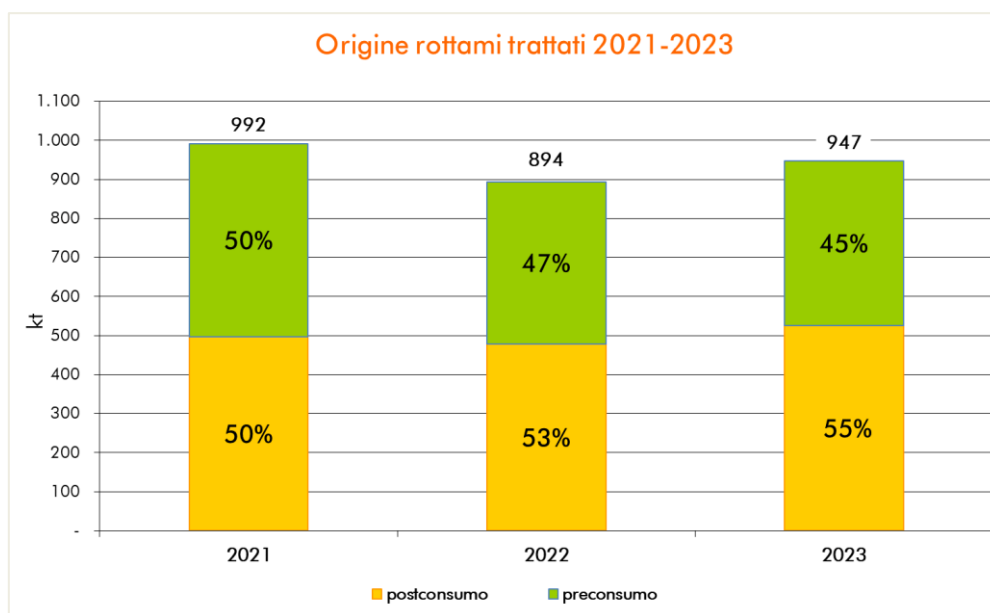
Le quantità complessive riportate sono state valutate e rappresentate in relazione:

- alla loro origine, considerando sia le quantità provenienti dal territorio nazionale sia quelle d'importazione;
- alla loro tipologia preconsumo (scarti del sistema produttivo) ovvero postconsumo (imballaggi, materiali da demolizione, auto, raee etc.);

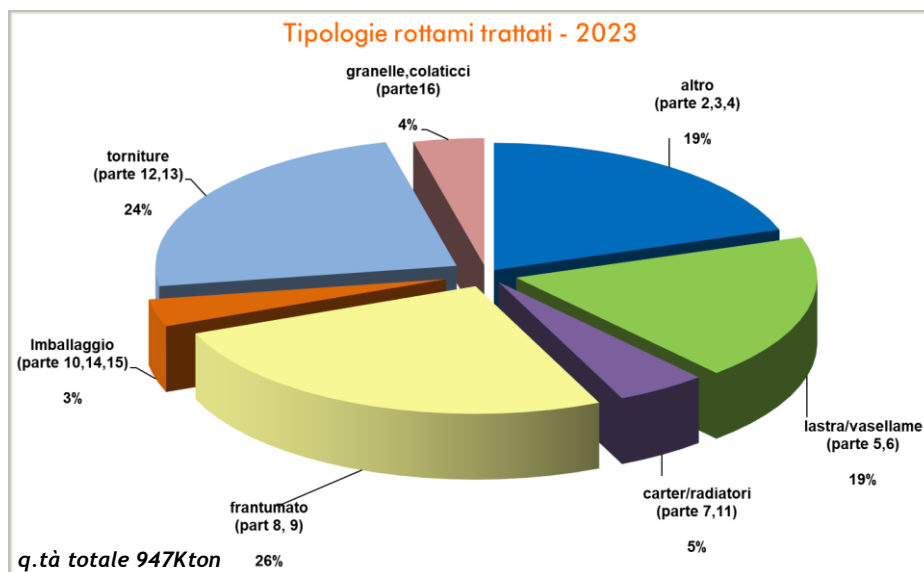


Per quanto riguarda la provenienza dei rottami trattati i dati evidenziano come nel 2023 la percentuale di provenienza nazionale sia in lieve calo rispetto all'anno precedente a vantaggio dell'incidenza percentuale del rottame di importazione; segnale in linea con l'andamento della produzione di alluminio secondario che ha richiesto leggero incremento dell'approvvigionamento estero di rottame.

In generale, nel 2023, per quanto riguarda l'origine dei rottami, si registra un decremento dei rottami pre-consumo rispetto a quelli post-consumo, come si evince dal grafico seguente.

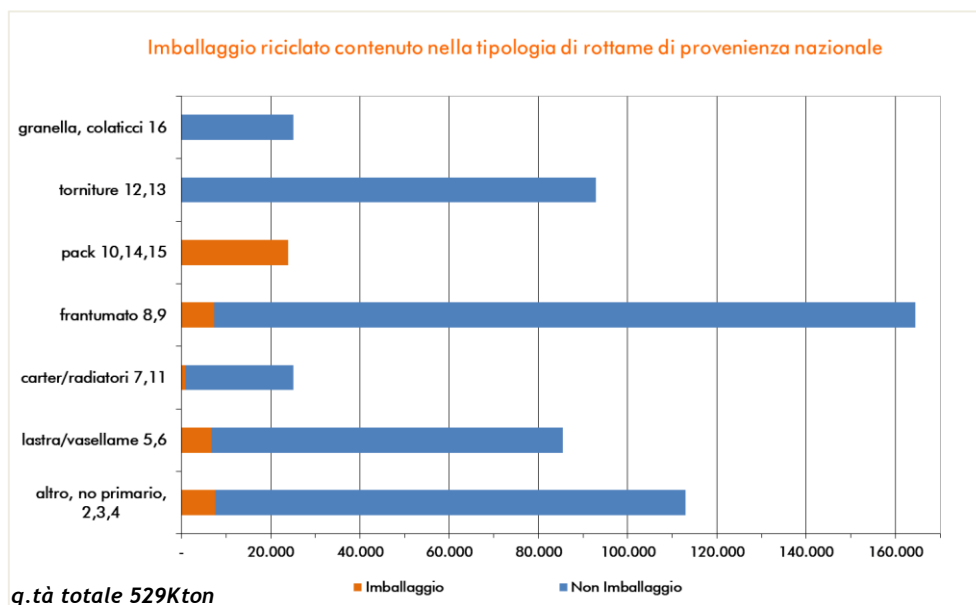


Nel grafico sottostante viene rappresentata la suddivisione per tipologia di rottame del materiale riciclato nel corso del 2023, secondo le famiglie di rottame identificate dalle normative europee e nazionali.



Considerando che gli obiettivi di riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio sono riferiti ai rifiuti di imballaggio generati sul territorio nazionale si è provveduto, come di consueto, a monitorare le quantità e le tipologie del rottame avente tale provenienza, con particolare attenzione sia alla tipologia costituita totalmente da imballaggio post consumo, e dichiarata come tale, sia alle tipologie di rottame misto contenenti anche rifiuti di imballaggio post consumo.

I risultati di tale analisi, relativamente ai materiali trattati nell'anno 2023, vengono esposti nel grafico seguente.



Flusso ceneri pesanti

Come accennato al capitolo 'Risultati Raggiunti', in seguito alle nuove regole di rendicontazione e calcolo del tasso di riciclo introdotte dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270, è stata applicata la metodologia di calcolo prevista per determinare le quantità di alluminio riciclato separato dalle ceneri pesanti da incenerimento a livello nazionale, provenienti dai rifiuti di imballaggio, di cui all'art.6 quinques Allegato III.

Nelle rappresentazioni grafiche la quota da ceneri viene aggregata alla tipologia "altro".

Flusso export

Il flusso export deriva da dati Istat, pubblicati anche da Assomet, relativamente ai flussi di rottami e cascami di alluminio esportati dal territorio nazionale.

Rottami riciclati all'estero

Attraverso la consultazione online della banca dati Istat "Coeweb - Statistiche del commercio estero", vengono elaborati su base annua i dati relativi alle classificazioni merceologiche¹ specifiche del settore (SH6 7602.00). Nel 2023 sono stati rilevati cascami e rottami di alluminio esportati pari a 235mila ton; quantità in significativo aumento di circa il 22% rispetto al biennio precedente. Risulta in calo la quota delle esportazioni verso i paesi europei (Europa 28) che consuntivano il 63% del flusso totale export.

Tenuto conto che i rottami generati sul territorio nazionale ed esportati per il riciclo hanno una composizione media assimilabile a quella dei rottami generati e riciclati in Italia, la quantità di rifiuti di imballaggio riciclati al di fuori del territorio nazionale viene determinata applicando al totale dei rottami esportati la percentuale derivante dal rapporto tra le quantità di rifiuti di imballaggi riciclate a livello nazionale e le quantità complessive di rottami generati e riciclati a livello nazionale, al netto della quota gestita direttamente da CIAL. Purtroppo, tale assunto non è fisicamente verificabile ma il processo metodologico è stato sottoposto ad approfondita verifica ed analisi da parte di un soggetto terzo qualificato (PwC).

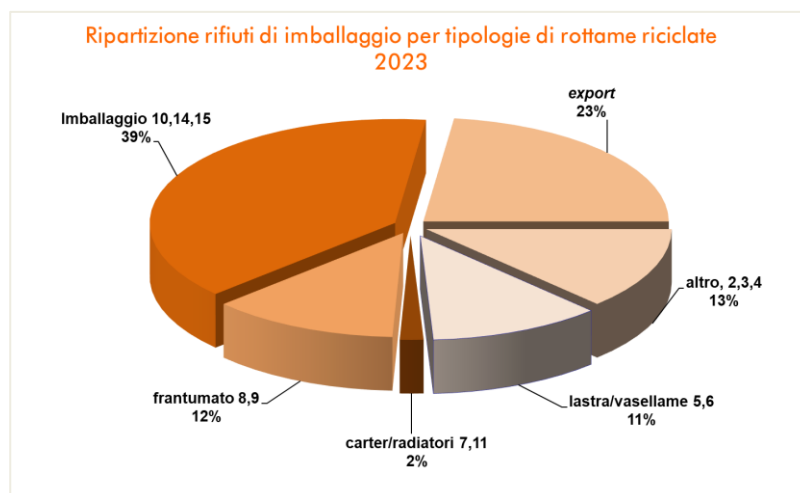
Nel 2023 l'incidenza della quota rifiuti di imballaggio stimata sul totale dei rottami e cascami esportati è pari al 5,79%. Pertanto, la quota di rifiuti di imballaggio riciclati all'estero è considerata pari a 13.633ton.

Riciclo complessivo

Le quantità di rifiuti imballaggio in alluminio post consumo avviate complessivamente a riciclo nel 2023, derivanti dall'analisi dei flussi, sono pari a 59.300ton, di cui:

		2023
Totale Riciclo	ton	59.300
di cui da [flusso nazionale]	ton	38.450
di cui da [flusso ceneri]	ton	7.217
di cui da [flusso export]	ton	13.633

Di seguito si riporta il grafico con la ripartizione delle quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio avviate a riciclo complessivamente, a livello nazionale ed estero, in relazione alle diverse tipologie di rottame riciclato.



¹ Le classificazioni merceologiche e derivate più utilizzate a livello nazionale ed internazionale per il commercio con l'estero sono le seguenti:

Sistema armonizzato (SH6)

E' la classificazione economica delle merci stabilita a livello mondiale dal Comitato di Cooperazione Doganale. E' costituita da raggruppamenti di merci in oltre 5.000 posizioni a sei cifre (vedi Nomenclatura combinata).

Nomenclatura combinata (NC8)

E' la classificazione economica delle merci adottata nelle rilevazioni del commercio estero dai paesi dell'Ue. E' costituita da raggruppamenti di merci in circa 10.000 posizioni ad otto cifre e costituisce un'ulteriore disaggregazione del Sistema armonizzato.

RECUPERO ENERGETICO

In aggiunta alle quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio avviate a riciclo, una quota non trascurabile che concorre al dato di recupero totale è quella costituita dalla frazione recuperata in termini energetici.

Infatti, la normativa europea CEN EN 13431:2005 determina che i rifiuti di imballaggi in alluminio con spessore fino a 50 micron (foglio), anche nel segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio, sono recuperabili energeticamente in impianti di termovalorizzazione a standard europeo.

Le quantità recuperate vengono calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel CdR avviato a recupero, cui viene applicata la quota percentuale di imballaggi in alluminio del segmento sopra descritto. Tali quantità sono stimate per Conai da una società specializzata anche attraverso analisi merceologiche presso gli impianti accreditati.

Le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio avviati a recupero energetico nel 2023, condivise con Conai, sono state pari a 3.200 t.

Si segnala che, ai fini del calcolo delle quantità di rifiuti di imballaggio recuperate, si è considerato, in accordo con Conai, solo la quota di imballaggio flessibile soggetta a contributo ambientale, pari al 40% del totale di questa tipologia, oltre ai fattori correttivi proposti.

CERTIFICAZIONI e MODELLO ex D.Lgs. 231/01

E' proseguita nel corso del 2023 la procedura di certificazione del sistema di acquisizione dei dati di immesso sul mercato, riciclo e recupero nonché l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001. Di seguito si espongono sinteticamente le azioni intraprese.

IMMESSO SUL MERCATO

CIAL e Conai hanno proseguito con la verifica critica dei dati di immesso sul mercato, anche attraverso approfondimenti di settore.

La rilevazione dei dati è effettuata attraverso l'attivazione di diversi panel, dedicati ad acquisti domestici, acquisti Bar, Ristorazione e Comunità. Per ogni acquisto sono rilevati i pesi degli imballaggi.

Ulteriore confronto è stato attivato con Conai e l'Istituto Italiano Imballaggi per una verifica puntuale dell'immesso sul mercato 2022, attraverso il monitoraggio dei prodotti e delle merci commercializzate.

VALIDAZIONE FLUSSI IMMESSO SUL MERCATO, RICICLO E RECUPERO FILIERA ALLUMINIO

Nell'ambito del progetto "Obiettivo Riciclo CONAI" di validazione dei flussi di immesso sul mercato, riciclo e recupero, a cui CIAL aderisce in maniera volontaria sin dal 2008, anche nel 2023 il Consorzio ha sostenuto gli audit relativamente alle attività per la determinazione dei dati dell'anno precedente. Tali audit sono stati condotti, su incarico Conai, dalla società RINA, con riferimento ai contenuti del documento "Criteri Generali di Conai"(ora norma UNI 11914:2023).

L'audit effettuato presso la sede consortile e, successivamente, sul campo presso una piattaforma convenzionata e una fonderia si sono svolti positivamente, in totale conformità a quanto previsto nel suddetto documento.

Di seguito si riportano in sintesi le conclusioni del team di verifica:

"Durante l'attività di audit on site sono stati visionati i dati comunicati da CIAL sugli imballaggi in alluminio immessi al consumo e sui rifiuti da imballaggio in alluminio avviati a riciclo e recupero energetico relativi all'anno 2023 oltre al consuntivo 2022.

Le attività delle giornate di Witness si sono svolte in completa armonia con le istruzioni operative relative alle analisi presso gli impianti.

Durante l'attività di verifica non sono state riscontrate anomalie classificabili come Non Conformità. In relazione alle evidenze raccolte si valuta positivamente il sistema di controllo implementato internamente da CIAL per la verifica del corretto aggiornamento dei dati inseriti nella banca dati di CIAL."

Nelle analisi merceologiche sul campo viene annualmente coinvolto un numero adeguato e rappresentativo di fonderie italiane, per la verifica e determinazione delle tipologie di rottame trattato con riferimento alla frazione di imballaggio in alluminio post consumo.

CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO E REGISTRAZIONE EMAS

Nell'aprile 2023 si è svolto l'audit, condotto dall'ente di verifica Certiquality, per il rinnovo delle certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente) e ISO 45001 (sicurezza). L'audit ha dato esito positivo in quanto non sono state riscontrate "non conformità" ma sono state indicate solo alcune "raccomandazioni". Durante l'audit l'ente di certificazione ha provveduto anche a valutare l'attuazione e l'efficacia del piano di azioni correttive e la gestione delle raccomandazioni a seguito dell'audit precedente, condividendo quanto adottato.

Si riporta di seguito il giudizio complessivo dell'ente di certificazione:

"CIAL gestisce il sistema gestione qualità, ambiente e sicurezza in modo rispondente ai requisiti delle norme; è conforme al criterio di "approccio per processi" basato sull'identificazione dei processi primari e di supporto e sulla loro efficace gestione ai fini del rispetto dei requisiti e della soddisfazione dei fabbisogni della "clientela"; per i principali processi sono individuati ed elaborati indicatori sulla base dei quali vengono periodicamente pianificati obiettivi per il miglioramento continuo. Le persone intervistate e coinvolte nell'audit mostrano un buon livello di conoscenza delle procedure del sistema e di consapevolezza sui principi di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza.

Tra i punti di forza vi sono la padronanza tecnica dell'attività legata al servizio, la gestione degli audit interni, la capacità di monitoraggio e rilevazione dei dati, l'elevata professionalità ed il costante ruolo esercitato nel tempo dalle risorse che hanno seguito il sistema nella sua fase evolutiva e di aggiornamento, il forte coinvolgimento del personale interessato e l'attenzione e la sensibilità alle tematiche inerenti la sicurezza anche per ciò che concerne i fornitori dei trasporti e delle analisi merceologiche".

Nella seconda metà del 2023, è stata avviata l'attività di mantenimento e miglioramento del sistema in vista del prossimo audit che si svolgerà nel mese di maggio 2024 e riguarderà il rinnovo delle certificazioni e della registrazione EMAS.

Tale attività prevede, tra altro, la risoluzione delle "raccomandazioni" indicate dagli ispettori Certiquality durante l'ultimo audit, lo svolgimento di audit interni e l'attuazione degli incontri di formazione dei dipendenti così come pianificato ad inizio anno.

Il Consorzio, che riunisce la filiera industriale degli imballaggi in alluminio, attraverso il Sistema di Gestione Integrato intende apportare un beneficio alla collettività assicurando i migliori servizi con la massima tutela dell'ambiente.

Allo stesso modo ha l'obiettivo di rafforzare la propria *mission* e l'immagine della filiera, garantendo visibilità e trasparenza dei risultati raggiunti, a completamento degli sforzi delle molte imprese attive nel settore degli imballaggi in alluminio che hanno già adottato la certificazione ambientale come processo virtuoso di responsabilità sociale.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D.Lgs. 231/01

CIAL ha proseguito nell'attuazione e nell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", al fine di garantire un sistema di governance aderente ad elevati standard etici.

In particolare, il Modello è stato aggiornato con le prescrizioni legislative in materia di "Whistleblowing" introdotte con il D.Lgs n. 24 del 10/03/2023, entrato in vigore il 30 marzo 2023, in attuazione della Direttiva Europea (UE) 2019/1937 con efficacia dal 15 luglio 2023, riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni (c.d. "whistleblowers") del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali lesive dell'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato". CIAL, al fine di garantire una gestione responsabile, ha quindi implementato una procedura di gestione delle segnalazioni di eventuali reati, irregolarità o condotte illecite nell'ambito del rapporto di lavoro pubblico o privato, con canale interno, tramite una piattaforma software dedicata.

Inoltre, nell'ambito dei cd. "Reati Informatici", si è provveduto ad implementare il Modello specificando la regolamentazione in caso di incidenti di cybersicurezza.

La versione aggiornata del Modello è stata approvata e adottata dal Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2023.

Infine, l'Organismo di Vigilanza si è riunito 7 volte nel corso dell'anno per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, informando periodicamente il Consiglio di amministrazione e segnalando la permanenza di un quadro di regolarità e di attenzione verso le problematiche connesse alle aree di rischio analizzate.

I costi totali relativi alla certificazione del sistema di gestione integrato, alle attività di validazione dei flussi della filiera alluminio e del Modello ex D.Lgs. 231/01 sono stati pari a circa 28mila Euro.

COMUNICAZIONE

Il 2023, in piena continuità con il biennio precedente, è stato caratterizzato da strategie di comunicazione incentrate sul miglioramento quantitativo e qualitativo del riciclo del packaging in alluminio da raccolta differenziata, mettendo al centro delle campagne e delle diverse iniziative, da un lato il cittadino protagonista delle azioni stesse finalizzate ad una raccolta di valore, dall'altro aziende e istituzioni, ovvero i protagonisti del mondo alluminio, sia sotto l'aspetto produttivo che rispetto alla sostenibilità ambientale.

Nelle azioni di comunicazione sono stati così coinvolti: cittadini, scuole, media, imprese, comuni, operatori e gestori dei rifiuti urbani.

La campagna di sensibilizzazione "Naturalmente Green" diffusa tramite il web e sui canali social del Consorzio, ha garantito un'ampia copertura, suscitando molto interesse riscontrabile anche nell'alto numero di interazioni, oltre 200mila, a fronte di circa 10 milioni di singoli contatti. Numeri che confermano la già ampia copertura ottenuta nell'anno precedente.

I diversi formati prodotti, sia statici che dinamici, hanno interessato i principali portali di informazione e intrattenimento nazionali, restituendo risultati in linea con gli obiettivi del piano di comunicazione.

Per gran parte del 2023 la campagna è stata accompagnata da un'attività redazionale e di ufficio stampa che ha permesso di approfondire messaggi chiave oppure di andare più a fondo in merito ad argomenti che necessitavano più specifiche discussioni.

Allo stesso modo sono stati diffusi, sempre in chiave digital, anche messaggi più generici e vicini al pubblico, sui temi della raccolta differenziata e delle regole da seguire per un corretto riciclo degli imballaggi in alluminio. Sono state infatti riproposte le ben note "5 regole per una buona raccolta differenziata dell'alluminio", video pillole in grado di precisare al pubblico alcuni semplici accorgimenti: "non solo lattine" (ma anche bombolette, scatolette, foglio, vaschette, ecc.), "mai da solo" (in raccolta con la plastica oppure con il vetro), "anche sporchi purché vuoti" (non è necessario sciacquarli sprecando acqua) "piccoli ma preziosi" (in raccolta anche tappi, chiusure, blister, ecc), "compatta e appallottola" (dedicato agli imballaggi sottili e a facilitarne l'avvio a riciclo).

Il mondo *digital* con i canali social, ad oggi rappresenta per CIAL il campo d'azione più congeniale, tanto che la galassia composta dai diversi canali, nello specifico: Facebook, Instagram, Tik Tok e Youtube, per il pubblico più generalista, i diversi siti web, istituzionali ed educational, nonché i canali X e LinkedIn per pubblici più verticali, continuano a crescere, ponendosi nel mondo ambientale e della sostenibilità fra i più seguiti e capaci di generare interazioni in Italia. In assoluto, i profili Instagram e Youtube di CIAL, fra i tanti canali sicuramente i più apprezzati dalla fascia giovane della popolazione, risultano essere quelli con i numeri di seguaci e spettatori più alti.

Il mondo della scuola riveste da sempre un ruolo privilegiato per CIAL per trasferire ai più giovani gli elementi fondanti di una cultura ambientale coerente con i principi di uno sviluppo sostenibile e di una economia circolare. Il nuovo portale per la didattica, così come il programma ludico-educativo on line, in grado di coinvolgere in una sana competizione le scuole di intere regioni, come nel caso di GreenGame e di CookingQuiz, hanno permesso di trasferire in maniera chiara ed efficace le corrette regole per una buona raccolta differenziata e i benefici del riciclo dell'alluminio.

Sempre con riferimento al pubblico dei più giovani, nel 2023 è stato riproposto un interessante progetto di collaborazione con il Comicon, il Salone Internazionale del Fumetto e dedicato al mondo dell'intrattenimento, che si tiene a Napoli ogni anno a fine aprile. CIAL in qualità di partner "green" della manifestazione ha affiancato gli organizzatori nella promozione e sensibilizzazione della raccolta differenziata, in particolare, delle lattine per bevande nell'ambito del programma "Ogni Lattina vale". In quelle giornate sono stati presentati risultati e vincitori del concorso "Alucomics", promosso da CIAL nelle scuole superiori di tutta Italia, che ha previsto da parte degli studenti partecipanti lo sviluppo di strisce di fumetti sul tema della raccolta e del riciclo dell'alluminio.

Da cinque anni CIAL aderisce al grande progetto "Every can counts" che oggi coinvolge ben 18 Paesi europei, più Stati Uniti, Brasile ed Emirati Arabi, con l'obiettivo di promuovere la raccolta e il riciclo delle lattine in alluminio, anche in occasione di grandi eventi o, comunque, in contesti diversi da quello domestico, come ad esempio in viaggio, all'aperto, in occasione di eventi culturali e sportivi, concerti, raduni, partite o grandi manifestazioni sportive. "Ogni lattina vale" è la declinazione italiana del progetto che anche nel 2023 ha previsto numerose iniziative sul territorio, alcune delle quali promosse con Coca Cola Italia con cui CIAL ha organizzato la raccolta e l'avvio e riciclo delle lattine in ben 25 concerti musicali in tutta Italia, raccogliendo la cifra record di 350mila lattine per bevande.

Tra le principali azioni promosse con Ogni Lattina Vale ricordiamo le raccolte organizzate su 100 spiagge in Calabria in collaborazione con l'Ente Parchi Marini della Regione (estate 2023), il Napoli Comicon (aprile 2023), l'International Recycling Tour che, in contemporanea con tutti gli altri partner europei, per l'Italia si è tenuto a Bari (giugno 2023), il Firenze Rocks (giugno 2023), il festival Idays di Milano (giugno e luglio 2023), il Nameless festival di Como (giugno 2023) e il Pizza Village di Napoli e Milano (giugno e settembre 2023). Oltre agli eventi sul territorio il programma di comunicazione, condiviso e coordinato a livello internazionale, è caratterizzato da una costante e continua attività di ufficio stampa e di sensibilizzazione attraverso i canali social dedicati.

"Ogni Lattina Vale" nasce anche con l'intento di rafforzare e integrare la raccolta differenziata tradizionale e il riciclo delle lattine per bevande che, oggi, si attesta già al 93,8% dell'immesso al consumo.

Da segnalare, nel 2023, anche l'avvio di due importanti progetti dedicati a due diversi packaging in alluminio: "Tenga il Resto" progetto contro lo spreco alimentare ripreso con il Comune di Roma per i ristoranti della Capitale, con protagonista la vaschetta in alluminio, family bag perfetta per portare a casa il cibo avanzato; e "Spray Sereno" campagna di comunicazione organizzata in collaborazione con l'associazione AIA, per un consapevole uso e riciclo delle bombolette spray e aerosol. Entrambi i progetti, avviati alla fine del 2023, troveranno prosieguo nel corso del prossimo biennio.

In sintesi, inoltre, le attività del Consorzio si manifestano ogni giorno nel costante rapporto con i Comuni e le società da questi delegate alla gestione dei rifiuti urbani, nonché con il mondo del volontariato, delle cooperative sociali e vari soggetti che operano nel settore e che in CIAL continuano a trovare un partner fidato per le loro campagne di comunicazione locale.

I costi dell'area comunicazione sono stati complessivamente 1.008mila Euro.

GESTIONE ALTRI CONTENITORI

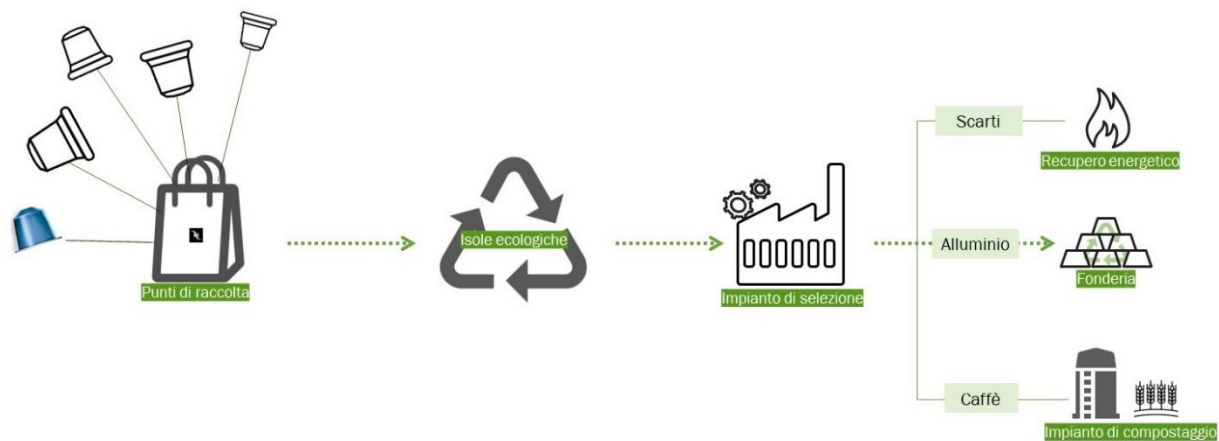
Dal 2011, il Consorzio collabora con Nespresso Italiana per favorire la raccolta e l'avvio a riciclo delle capsule da caffè in alluminio post consumo.

Il progetto è volto a organizzare e gestire la raccolta dedicata dei rifiuti costituiti dalle capsule in alluminio contenenti caffè, conferite dai cittadini presso i punti vendita Nespresso® appositamente attrezzati, nonché presso i Centri di Raccolta comunali/Isole Ecologiche dei rifiuti urbani, gestiti dalle aziende responsabili dei servizi di raccolta differenziata che hanno aderito all'iniziativa.

Le capsule in alluminio contenenti caffè post consumo vengono così opportunamente avviate a riciclo presso un impianto attrezzato per la separazione dei due componenti: l'alluminio è avviato a riciclo in fonderia mentre la componente caffè è destinata alla produzione di compost e biogas.

Al 31 dicembre 2023, il servizio di raccolta dedicato è stato attivato in oltre 190 punti, tra Boutique Nespresso, Isole ecologiche/CDR e negozi e uffici partner di Nespresso, coinvolgendo 94 città.

Di seguito, una rappresentazione schematica del sistema di recupero adottato e applicato.



La partecipazione attiva dei clienti Nespresso è proseguita anche nel 2023, facendo registrare un aumento del quantitativo raccolto, rispetto all'anno precedente, del +9%. Sono state conferite all'impianto di trattamento circa 1.850 tonnellate di capsule.

Dal 2011, anno di partenza del progetto, sono state raccolte più di 10.900 tonnellate di capsule in alluminio esauste contenenti caffè.

Dette quantità non rientrano però nel calcolo degli obiettivi di riciclo propri del sistema imballaggi.

Relativamente alla frazione alluminio, nel 2023 sono stati avviati a riciclo circa 127.000 kg, producendo benefici quali:

- un risparmio di energia pari a circa 400 tep (tonnellate equivalenti petrolio)
- emissioni serra evitate pari a circa 930 mila Kg di CO₂e.

Prosegue l'attività di conferimento e recupero delle capsule in alluminio nella raccolta differenziata del bacino territoriale di Silea spa e CEM Ambiente spa, gestori della raccolta che operano nei comuni della provincia di Lecco e Monza Brianza e Milano. Grazie all'operato dell'impianto di selezione, viene massimizzato il recupero delle capsule insieme a componenti in alluminio di piccole dimensioni, i quali vengono recuperati tramite la selezione del sottovaglio.

Per tale gestione non sono state utilizzate risorse provenienti da Contributo Ambientale.

ANALISI ECONOMICA

Bilancio e indici di valutazione

Le attività sviluppate nell'anno 2023 da CIAL hanno generato costi e ricavi che riportiamo in termini sintetici nel seguente prospetto cui si affianca per confronto l'esercizio precedente.

Bilancio consuntivo - migliaia Euro	2022	%	2023	%
Costi				
Raccolta*	(11.329)	66%	(11.071)	66%
Selezione e Riciclo	(217)	1%	(244)	1%
Smaltimento	(126)	1%	(54)	0%
Comunicazione	(1.164)	7%	(1.008)	6%
Ricerca & Sviluppo e PS	(14)	0%	(25)	0%
Conai	(870)	5%	(870)	5%
Generali/Oneri	(1.761)	10%	(1.720)	10%
Gestione altri contenitori	(1.725)	10%	(1.778)	12%
Totale Costi	(17.206)	100%	(16.770)	100%
Ricavi				
Contributo Ambientale	4.667	26%	3.662	24%
Vendita materiali a riciclo	10.041	58%	8.922	58%
Altri proventi	545	3%	395	3%
Gestione altri contenitori	2.203	13%	2.291	15%
Totale Ricavi	17.456	100%	15.270	100%
Risultato d'esercizio	250		(1.500)	

-*Al netto delle rimanenze di magazzino.

Si segnala che, nel 2023, la voce "totale ricavi" cala del 12,5% rispetto all'esercizio precedente per via:

- della riduzione del prezzo medio di vendita dell'alluminio, che comparato al 2022 si riduce del 14% passando da 620€/t a 534 €/t;
- del calo del 21% vs 2022 nei ricavi da contributo ambientale che risentono della riduzione delle aliquote nelle procedure semplificate e della nuova composizione delle quantità immesse sul mercato.

Ancora in crescita la gestione altri contenitori (+4%YoY) grazie alla costante apertura di nuovi punti vendita.

Si propongono di seguito alcuni indici di valutazione economica che comparano i risultati 2023 con i risultati realizzati nell'esercizio precedente.

Indici	2022	2023
Contributo Ambientale a copertura dei Costi totali	27%	22%
Contributo Ambientale a copertura dei Costi RSR	40%	32%
Costi RSR/Ricavi Totali	67%	74%
Costi totali/Ricavi Totali	99%	110%

RSR=Raccolta, Selezione, Riciclo e Recupero

Dal punto di vista patrimoniale l'indicatore di solvibilità evidenzia la capacità del Consorzio di far fronte agli impegni a breve. Nel mese di ottobre 2023 si è impegnata parte della liquidità in due "Time Deposit" con scadenze a 3 e 9 mesi per un ammontare complessivo di 1,5 milioni di euro.

Tale temporanea indisponibilità determina un margine positivo e pari a circa 2,6 mln di euro con un quoziente di disponibilità a 1,47 valore identico al quoziente di tesoreria.

Indice di solvibilità	2022	2023	Descrizione
Margine di disponibilità	5.627.305	2.679.410	Attivo circolante - Passività correnti
Quoziente di disponibilità	1,93	1,47	Attivo circolante / Passività correnti
Margine di tesoreria	5.626.030	2.679.410	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Pc
Quoziente di tesoreria	1,93	1,47	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc

Economia del recupero

Come gli anni precedenti esponiamo anche gli indicatori economici, ricavati esclusivamente da soli costi e ricavi diretti di gestione delle attività di raccolta, trasporto, selezione [incluso lo smaltimento], riciclo e recupero.

Ricavi/deficit di recupero	2022	2023
	Euro/t	Euro/t
Recupero totale	-82,14	-122,79
di cui:		
Riciclo	-99,37	-146,28

Gli indicatori economici esposti si riferiscono dunque solo alla quota di materiali recuperati gestita direttamente.

I costi diretti di gestione dei flussi di materiale rappresentano il 407% del Contributo Ambientale netto introitato da CiAl nel 2023. È doveroso segnalare che data l'eterogeneità delle tipologie dei materiali ricevuti e trattati e l'alta variabilità dei costi relativi, gli indici devono essere valutati con estrema attenzione.

In particolare, per il servizio di raccolta differenziata e altre forme di captazione, ed operazioni accessorie [pressatura e trasporto], effettuate dai comuni o imprese, sono stati corrisposti mediamente 654 Euro/t.

I costi di selezione e logistica, pari a 95 Euro/t su materiale in ingresso, sono il costo medio delle diverse lavorazioni ed operazioni effettuate per conto CiAl.

Il costo unitario medio di smaltimento degli scarti di selezione, incluso il trasporto, è di 177 Euro/t.

Sul fronte ricavi il prezzo medio di vendita dei materiali recuperati è di 534 Euro/t.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

I rischi di credito del Consorzio sono principalmente legati alle fonderie nella loro qualità di soggetti cessionari del materiale in alluminio e quindi alle condizioni del mercato dell'alluminio. In regime di prezzi crescenti, i cessionari di riferimento del materiale in alluminio conferito dal Consorzio sono in grado di mantenere gli impegni assunti. Un trend decrescente del prezzo dell'alluminio genera, invece, difficoltà in capo agli operatori del mercato per la riduzione/azzeramento dei margini.

Le forniture effettuate nel corso del 2023 hanno comunque generato vendite di discreta qualità creditizia in termini di esigibilità immediata e prospettiva di incasso.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è pari a 238 mila euro.

Tale ammontare rappresenta la massima esposizione del Consorzio al termine dell'esercizio 2023, interamente coperti dal relativo fondo svalutazione crediti costituito per la quasi totalità in precedenti esercizi.

Rischio di liquidità

Il Consorzio dimostra una solida struttura patrimoniale e finanziaria e non ricorre a nessuna forma di indebitamento, in quanto possiede adeguati depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità, anche in situazione di rischi di prezzo sul mercato dell'alluminio.

Rischio di prezzo

Come sopra accennato, il Consorzio è esposto al rischio derivante dalle oscillazioni del prezzo dell'alluminio.

In uno scenario di prezzi decrescenti e di costi del servizio di raccolta differenziata (accordo Anci-Conai) in crescita, tale rischio si traduce nella diminuzione/azzeramento della profittabilità delle vendite.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Nell'anno 2023 non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni o menomazioni al personale. Né il Consorzio è stato dichiarato responsabile in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti. Il Consorzio, inoltre, non è stato dichiarato colpevole e non è stato sanzionato per danni all'ambiente o reati ambientali. I dipendenti in organico al 31 dicembre 2023 risultano essere pari a 10.

INFORMAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 2086 C.C. E 375 CCII

In relazione agli artt. 2086 c.c. e 375 CCII, il Consorzio si è dotato di tutti i necessari strumenti atti a prevedere l'insorgere di un periodo di crisi che possa mettere a rischio la continuità aziendale, sulla base dell'individuazione dei rischi da presidiare in considerazione della natura e dimensioni dell'impresa.

In particolare, sono stati istituiti adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili i quali hanno consentito il corretto esercizio del potere direzionale, il governo della dimensione *forward looking* e l'analisi degli eventuali squilibri economico finanziari, nonché la corretta rilevazione dei fatti di gestione. Nel corso dell'esercizio il giudizio sull'adeguatezza degli assetti è stato oggetto di verifica periodica.

Si riportano di seguito i principali strumenti utilizzati dal Consorzio orientati alla individuazione e gestione dei rischi:

- ✓ definizione di un organigramma, di un mansionario e di procedure, attribuzione di deleghe e procure;
- ✓ predisposizione di un piano industriale e strategico a breve e a medio-lungo termine;
- ✓ relazioni dell'organo amministrativo circa l'andamento gestionale e la sua prevedibile evoluzione (con adozione di strumenti di analisi dei flussi di cassa previsionali, predisposizione di budget e di consuntivi periodici con analisi delle variazioni);
- ✓ gestione dei crediti commerciali (con adozione di procedure finalizzate a minimizzare l'emersione di perdite su crediti o pagamenti tardivi);
- ✓ continua implementazione delle procedure contabili a supporto del sistema di contabilità generale ed analitica.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

Con Decreto Ministeriale n. 28 del 19 gennaio 2024, il MASE ha approvato lo Statuto del Consorzio così come modificato e approvato dall'Assemblea straordinaria del maggio 2023.

In data 12 maggio 2023, si è infatti tenuta l'Assemblea Straordinaria del Consorzio per approvare le modifiche di Statuto richieste dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e riguardanti l'inserimento di specifici riferimenti agli articoli del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. 116/2020) relativi ai principi di responsabilità estesa del produttore.

Infine, in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione Conai del 18 dicembre 2023 il contributo ambientale alluminio è stato aumentato di 5,00 euro/ton passando a 12,00 euro/ton (dai precedenti 7,00 euro/ton); il nuovo contributo sarà applicato a partire dal 1° aprile 2024. Tale decisione si inquadra nello scenario di calo del valore dell'alluminio secondario con relativo calo dei proventi di vendita e di aumento delle quantità gestite dal Consorzio, al fine di tutelare la gestione delle riserve e i risultati dei prossimi esercizi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A fine febbraio 2024 i conferimenti di materiale ammontano a:

- 2.500 t di imballaggi da raccolta differenziata
- 127t di tappi

Al 29 febbraio 2024 risultano sottoscritte 434 convenzioni, di cui 415 per la gestione dei rifiuti di imballaggio in alluminio da raccolta differenziata con una copertura di 5.500 comuni attivi e circa 45 milioni di abitanti serviti.

I principali indicatori economici di previsione dell'ufficio studi di Prometeia - dicembre 2023 - indicano per il 2024 un Prodotto Interno Lordo e una produzione industriale dello 0,4%.



BILANCIO 2023

Lettera ai consorziati
Stato patrimoniale
Conto economico
Nota integrativa
Relazione del Collegio Sindacale
Relazione della Società di Revisione

LETTERA ALLE CONSORZIATE

Spettabili Imprese,

nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2023 che precede vi sono state rappresentate le attività con cui CIAL persegue il suo fine statutario.

Il 2023, è stato caratterizzato da un trend al ribasso del valore delle materie prime seconde e di tutte le commodities e, in particolare, il prezzo dell'alluminio secondario, alla Borsa di Londra, è sceso da gennaio a dicembre del 17% nonostante la leggera inversione di tendenza degli ultimi tre mesi.

In questo scenario, il Consorzio ha chiuso l'esercizio 2023 con un risultato negativo, come conseguenza, da un lato della riduzione dei ricavi da Contributo Ambientale e, dall'altro, dell'aumento delle quantità gestite e del calo dei prezzi più sostenuto rispetto alla riduzione dei corrispettivi e quindi dei costi di raccolta.

Infatti, il ribasso atteso dei prezzi di vendita del rottame di packaging in alluminio è stato solo parzialmente compensato dal calo dei corrispettivi riconosciuti ai soggetti convenzionati (il corrispettivo medio è diminuito di solo il 5% rispetto a quello riconosciuto nel 2022, mentre il prezzo medio di vendita si è ridotto del 14%) nonostante l'Allegato Tecnico Alluminio preveda il riconoscimento di una parte variabile legata al valore di borsa dell'alluminio secondario.

In tal modo i soggetti convenzionati sono stati tutelati dalle eventuali oscillazioni di mercato e il loro impegno di conferimento, sostanzialmente rimasto invariato in termini quantitativi rispetto al 2022, è stato riconosciuto.

In estrema sintesi, alcuni valori gestionali:

- le quantità di rifiuti di imballaggio conferite al Consorzio hanno registrato un incremento del 3% rispetto al 2022, confermando il ruolo sussidiario del Consorzio rispetto al mercato;
- i proventi di vendita dei materiali da riciclo hanno registrato un decremento dell'11% , quale conseguenza della diminuzione del prezzo medio di vendita influenzato dalla quotazione sul mercato dell'alluminio;
- i costi di raccolta hanno evidenziato una diminuzione del 2% con un corrispettivo medio, riconosciuto ai soggetti convenzionati in decremento del 5% rispetto al 2022.

Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione CIAL si è riunito per un totale di 3 sedute.

Nel corso del CdA del 14 dicembre, si è proceduto alla cooptazione di un nuovo consigliere in rappresentanza della categoria B, dott. Maximiliano Nestler, in seguito alle dimissioni, per termine rapporto di lavoro, del consigliere Luca Nasi.

CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI ALLUMINIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA POMPEO LITTA 5 20122 MILANO MI
Codice Fiscale	12285760158
Numero Rea	Milano 1543379
P.I.	12285760158
Capitale Sociale Euro	80.413 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	383230 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.707	30.834
Totale immobilizzazioni immateriali	33.707	30.834
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	8.329	11.659
Totale immobilizzazioni materiali	8.329	11.659
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.000	30.556
Totale crediti verso altri	1.500.000	30.556
Totale crediti	1.500.000	30.556
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.500.000	30.556
Totale immobilizzazioni (B)	1.542.036	73.049
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	1.275
Totale rimanenze	0	1.275
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.388.094	5.204.681
Totale crediti verso clienti	4.388.094	5.204.681
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.317.044	947.449
Totale crediti tributari	1.317.044	947.449
5-ter) imposte anticipate	9.265	8.901
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.791	166.089
Totale crediti verso altri	66.791	166.089
Totale crediti	5.781.194	6.327.120
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.479.995	5.296.419
3) danaro e valori in cassa	169	171
Totale disponibilità liquide	2.480.164	5.296.590
Totale attivo circolante (C)	8.261.358	11.624.985
D) Ratei e risconti	60.463	52.222
Totale attivo	9.863.857	11.750.256
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.413	80.520
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	5.297.933	5.047.799
Totale altre riserve	5.297.933	5.047.799
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.500.363)	250.133

Totale patrimonio netto	3.877.983	5.378.452
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	237.290	228.253
Totale fondi per rischi ed oneri	237.290	228.253
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	106.173	93.649
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.962	16.270
Totale acconti	39.962	16.270
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.112.260	5.533.613
Totale debiti verso fornitori	5.112.260	5.533.613
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.903	49.071
Totale debiti tributari	52.903	49.071
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.003	43.729
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.003	43.729
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	383.059	398.995
Totale altri debiti	383.059	398.995
Totale debiti	5.634.187	6.041.678
E) Ratei e risconti	8.224	8.224
Totale passivo	9.863.857	11.750.256

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.757.972	15.077.988
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	(15.964)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	250	0
altri	2.510.529	2.394.988
Totale altri ricavi e proventi	2.510.779	2.394.988
Totale valore della produzione	15.268.751	17.457.012
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.682	11.952
7) per servizi	15.621.179	16.052.511
8) per godimento di beni di terzi	101.132	94.031
9) per il personale		
a) salari e stipendi	670.574	610.435
b) oneri sociali	196.154	174.643
c) trattamento di fine rapporto	12.673	15.371
d) trattamento di quiescenza e simili	51.653	50.073
e) altri costi	29.870	36.720
Totale costi per il personale	960.924	887.242
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.503	8.268
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.330	3.913
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	368	4.689
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.201	16.870
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.275	5.325
13) altri accantonamenti	9.037	17.130
14) oneri diversi di gestione	66.262	99.378
Totale costi della produzione	16.779.692	17.184.439
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.510.941)	272.573
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10.214	419
Totale proventi diversi dai precedenti	10.214	419
Totale altri proventi finanziari	10.214	419
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	10.214	419
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.500.727)	272.992
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	23.243
imposte differite e anticipate	(364)	(384)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(364)	22.859
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.500.363)	250.133

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.500.363)	250.133
Imposte sul reddito	(364)	22.859
Interessi passivi/(attivi)	(10.214)	(419)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(1.510.941)	272.573
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	61.058	71.892
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.833	12.181
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	12.673	15.371
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	86.564	99.444
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.424.377)	372.017
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.275	21.289
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	816.219	813.285
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(421.353)	343.774
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.241)	(2.493)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(247.341)	(483.516)
Totale variazioni del capitale circolante netto	140.559	692.339
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.283.818)	1.064.356
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.486	419
(Imposte sul reddito pagate)	(2.365)	(136.455)
(Utilizzo dei fondi)	(51.653)	(7.291)
Altri incassi/(pagamenti)	(149)	(50.603)
Totale altre rettifiche	(50.681)	(193.930)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.334.499)	870.426
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(12.376)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.500.000)	-
Disinvestimenti	30.556	26.240
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.481.820)	26.240
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	6.970
(Rimborso di capitale)	(107)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(107)	6.970
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.816.426)	903.636
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.296.419	4.392.552
Danaro e valori in cassa	171	402
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.296.590	4.392.954
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	2.479.995	5.296.419
Danaro e valori in cassa	169	171
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.480.164	5.296.590

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile (c.c.), nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Gli articoli citati nella presente nota integrativa, se non diversamente indicato, fanno riferimento al Codice Civile.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. La conclusione che il presupposto della continuità è appropriato, è stata raggiunta sulla base degli elementi descritti nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio del presente documento.

La sua struttura del Bilancio è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Consorzio si rimanda a quanto sarà riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
- software	25% - 33%
- marchi	10%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Impianti ufficio	15%
- Attrezzatura minuta	100%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le immobilizzazioni destinate alla vendita sono classificate in apposita voce dell'attivo circolante, in quanto sono rispettate le condizioni previste dal P.C. OIC n. 16.

Alcune attrezzature industriali e commerciali, costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, sono state iscritte nell'attivo ad un valore costante in conformità alle disposizioni di cui all'OIC n. 16; di conseguenza non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni e gli acquisti degli esercizi successivi vengono direttamente spesi a conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del credito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I crediti con scadenza entro 12 mesi sono tuttavia iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

I crediti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

I crediti sono stati successivamente adeguati al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Gli interessi relativi a crediti per operazioni finanziarie, maturati nel corso dell'esercizio e non ancora liquidati, sono stati contabilizzati tra i ratei attivi.

Sulla parte non realizzata delle svalutazioni si è provveduto a determinare le imposte differite.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Consorzio con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno del Consorzio nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del debito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I debiti con scadenza entro 12 mesi sono tuttavia iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

I debiti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica del Consorzio.

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	5.296.590	-2.816.426		2.480.164
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti	30.556	1.469.444		1.500.000
Altre attività a breve	51.462	66		51.528
D) Liquidità (A+B+C)	5.378.608	-1.346.916		4.031.692
E) Debito finanziario corrente				
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)				
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-5.378.608	1.346.916		-4.031.692
I) Debito finanziario non corrente				
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)				
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	-5.378.608	1.346.916		-4.031.692

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	15.077.988		12.757.972	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	-15.964	-0,11		
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.277	0,11	7.957	0,06
Costi per servizi e godimento beni di terzi	16.146.542	107,09	15.722.323	123,24
VALORE AGGIUNTO	-1.101.795	-7,31	-2.972.308	-23,30
Ricavi della gestione accessoria	2.394.988	15,88	2.510.779	19,68
Costo del lavoro	887.242	5,88	960.924	7,53
Altri costi operativi	99.378	0,66	66.250	0,52
MARGINE OPERATIVO LORDO	306.573	2,03	-1.488.703	-11,67

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	34.000	0,23	22.238	0,17
RISULTATO OPERATIVO	272.573	1,81	-1.510.941	-11,84
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	419	0,00	10.214	0,08
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	272.992	1,81	-1.500.727	-11,76
Imposte sul reddito	22.859	0,15	-364	0,00
Utile (perdita) dell'esercizio	250.133	1,66	-1.500.363	-11,76

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	100.626	100.626
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.792	69.792
Valore di bilancio	30.834	30.834
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	12.375	12.375
Ammortamento dell'esercizio	9.503	9.503
Totale variazioni	2.873	2.873
Valore di fine esercizio		
Costo	113.001	113.001
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	79.294	79.294
Valore di bilancio	33.707	33.707

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 33.707 (euro 30.834 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalle licenze d'uso di software gestionali e dai marchi.

In particolare, la voce comprende:

- per euro 27.497, il valore netto dei diritti di sfruttamento relativi al programma gestionale integrato "ERP SAPB 1H" e "LABSO". L'incremento della voce si riferisce per euro 5.475 all'acquisto di un software di gestione del personale ("ZTRAVEL" Zucchetti);
- per euro 6.210, il valore netto del marchio "Ogni Lattina Vale". La voce che si forma nell'esercizio iscrive i costi sostenuti per la registrazione del marchio.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	232.497	232.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	220.838	220.838
Valore di bilancio	11.659	11.659
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	3.330	3.330
Totale variazioni	(3.330)	(3.330)
Valore di fine esercizio		
Costo	232.497	232.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	224.167	224.167
Valore di bilancio	8.329	8.329

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	150.526	36.240			45.730	1	232.497
Rivalutazioni esercizi precedenti							
Fondo ammortamento iniziale	146.222	35.624			38.991	1	220.838
Svalutazioni esercizi precedenti							
Arrotondamento							
Saldo a inizio esercizio	4.304	616			6.739		11.659
Acquisizioni dell'esercizio							
Trasferimenti da altra voce							
Trasferimenti ad altra voce							
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico							
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to							
Rivalutazioni dell'esercizio							
Ammortamenti dell'esercizio	989	617			1.724		3.330
Svalutazioni dell'esercizio							
Interessi capitalizzati nell'esercizio							
Arrotondamento							
Saldo finale	3.315	-1			5.015		8.329

Altri beni

Ammontano a euro 8.329 (euro 11.659 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a macchine, mobili e attrezzatura varia d'ufficio nonché arredi e stigliature utilizzati in occasione di fiere espositive.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Il seguente prospetto evidenzia la formazione e la composizione dei crediti immobilizzati (art. 2427, punto 2 del Codice Civile), nonché gli importi con scadenza superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	30.556	1.469.444	1.500.000	1.500.000
Totale crediti immobilizzati	30.556	1.469.444	1.500.000	1.500.000

L'incremento della voce per euro 1.500.000 si riferisce a depositi bancari vincolati a breve termine di disponibilità liquide eccedenti il fabbisogno della gestione caratteristica con scadenza entro l'esercizio 2024.

Il decremento per euro 30.556 è relativo all'integrale rimborso dei finanziamenti infruttiferi concessi in esercizi precedenti a fornitori per apportare migliorie tecniche sugli impianti di separazione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si segnala che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.275	(1.275)	0
Totale rimanenze	1.275	(1.275)	0

La voce si azzerava nell'esercizio per mancanza di materiale di alluminio presso i centri di selezione e lavorazione al termine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.204.681	(816.587)	4.388.094	4.388.094
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	947.449	369.595	1.317.044	1.317.044

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.901	364	9.265	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	166.089	(99.298)	66.791	66.791
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.327.120	(545.926)	5.781.194	5.771.929

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.388.094	4.388.094
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.317.044	1.317.044
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	9.265	9.265
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	66.791	66.791
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.781.194	5.781.194

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti CAC	1.422.837	1.215.385	-207.452
Crediti commerciali	4.572.731	3.410.813	-1.161.918
Fondo svalutazione crediti CAC	-42.747	-33.658	9.089
Fondo svalutazione crediti commerciali	-748.139	-204.446	543.693
Arrotondamento	-1		1
Totale crediti verso clienti	5.204.681	4.388.094	-816.587

I crediti per contributi Conai comprendono crediti per fatture da emettere per euro 1.055.476, rispetto ad euro 1.263.113 dell'esercizio precedente. I crediti commerciali fanno riferimento all'attività di riciclaggio del materiale proveniente dalla raccolta di imballaggi in alluminio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	790.887	553.151	368	238.104

Detto fondo è considerato congruo sulla base di un esame analitico dei crediti commerciali del consorzio. Nel 2023 si è conclusa la procedura fallimentare di clienti commerciali (Fonderie) che ha reso definitivamente inesigibili i crediti per i quali il Consorzio si era insinuato al passivo, che rappresentano circa il 98% dell'importo calcolato negli utilizzi. Le svalutazioni effettuate nell'esercizio per euro 368 si sono rese necessarie per tenere conto del rischio di incasso dei crediti per il Contributo Ambientale Conai.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	1	2.364	2.365
Crediti IRES/IRPEF	4.723	17.812	22.535
Crediti IRAP	57.974	-17.811	40.163
Crediti IVA	884.391	365.143	1.249.534
Altri crediti tributari	360	2.087	2.447
Arrotondamento			
Totali	947.449	369.595	1.317.044

La voce comprende prevalentemente crediti IVA, di cui chiesti a rimborso in sede di dichiarazione per l'anno 2022 per euro 500.000 e di competenza dell'anno 2023, da utilizzare in compensazione e/o chiedere a rimborso, per euro 749.534.

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	166.089	66.791	-99.298
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro	610	610	
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori	1.538	1.911	373
- n/c da ricevere	101.642	5.191	-96.451
- crediti verso CONAI	51.462	51.528	66
- altri	10.837	7.551	-3.286
Totale altri crediti	166.089	66.791	-99.298

I crediti verso CONAI si riferiscono alle disponibilità liquide sul conto corrente che accoglie gli incassi del contributo ambientale per l'alluminio.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.296.419	(2.816.424)	2.479.995
Denaro e altri valori in cassa	171	(2)	169
Totale disponibilità liquide	5.296.590	(2.816.426)	2.480.164

Il dettaglio della voce Depositi bancari e postali è il seguente:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Banca Intesa San Paolo c/c	5.077.335	-2.767.781	2.309.554
BPER Banca c/c	219.084	-48.642	170.442
arrotondamento		-1	-1
Totale	5.296.419	- 2.816.424	2.479.995

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	6.728	6.728
Risconti attivi	52.222	1.513	53.735
Totale ratei e risconti attivi	52.222	8.241	60.463

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	52.222	53.735	1.513
- su polizze assicurative	17.776	25.871	8.095
- su canoni di locazione	2.842	2.427	-415
- su abbonamenti	436	272	-164
- altri	31.168	25.165	-6.003
Ratei attivi:		6.728	6.728
- su interessi attivi		6.728	6.728
- altri			
Totali	52.222	60.463	8.241

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 3.877.983 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	80.520	-	-	107		80.413
Altre riserve						
Varie altre riserve	5.047.799	250.134	-	-		5.297.933
Totale altre riserve	5.047.799	250.134	-	-		5.297.933
Utile (perdita) dell'esercizio	250.133	-	250.133	-	(1.500.363)	(1.500.363)
Totale patrimonio netto	5.378.452	250.134	250.133	107	(1.500.363)	3.877.983

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva art. 224, comma 4, Dlgs 152/2006	5.295.653
Fondo Aziende non più Consorziato	2.280
Totale	5.297.933

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	80.413	C	B	80.413	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	5.297.933	U / C	B	5.297.933	760.186
Totale altre riserve	5.297.933			5.297.933	760.186
Totale	5.378.346			5.378.346	760.186
Quota non distribuibile				5.378.346	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Fondo aziende non più consorziate	2.280	C	B	2.280	-
Riserva art. 224, co. 4, Dlgs. 152/2006	5.295.653	U	B	5.295.653	760.186
Totale	5.297.933				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondo Consortile

Il Fondo Consortile, pari ad euro 80.413, è composto da n. 201.033 quote del valore 0,40 euro, in ossequio alle disposizioni del nuovo statuto consortile adottato con Assemblea straordinaria del 27 ottobre 2017.

Fondo Aziende non più consorziate

La voce, che ammonta a euro 2.280, accoglie le quote di partecipazione non rimborsabili ai consorziati che sono usciti dal Consorzio nel corso degli esercizi.

Riserva ex art. 224, comma 4, D.Lgs. n. 152/2006

La riserva, iscritta per euro 5.295.653, accoglie la destinazione degli avanzi di gestione realizzati nel corso degli esercizi, deliberata dall'Assemblea dei consorziati in sede di approvazione del bilancio in ossequio all'art. 224, comma 4, D.Lgs. n. 152/2006, al netto di eventuali disavanzi.

Avanzo (disavanzo) di gestione

La voce è iscritta per euro 1.500.363 in negativo e accoglie il disavanzo di gestione dell'esercizio al netto delle imposte come emerge dal conto economico.

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	228.253	228.253
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	9.037	9.037
Totale variazioni	9.037	9.037
Valore di fine esercizio	237.290	237.290

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Altri fondi per rischi e oneri:			
- fondo oneri CAC da rimborsare	228.253	9.037	237.290
Totali	228.253	9.037	237.290

La voce "Fondo oneri CAC rimborsare" comprende gli importi stimati da rimborsare sugli imballaggi destinati all'esportazione (cd. "procedura ex ante / post").

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	93.649
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.673
Utilizzo nell'esercizio	149
Totale variazioni	12.524
Valore di fine esercizio	106.173

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "14) Altri debiti" dello stato patrimoniale.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	16.270	23.692	39.962	39.962
Debiti verso fornitori	5.533.613	(421.353)	5.112.260	5.112.260
Debiti tributari	49.071	3.832	52.903	52.903
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.729	2.274	46.003	46.003
Altri debiti	398.995	(15.936)	383.059	383.059
Totale debiti	6.041.678	(407.491)	5.634.187	5.634.187

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	16.270	39.962	23.692

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Anticipi da clienti	16.270	39.962	23.692
b) Acconti oltre l'esercizio			
Anticipi da clienti			
Totale acconti	16.270	39.962	23.692

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	5.533.613	5.112.260	-421.353
Fornitori entro esercizio:	1.865.481	1.464.724	-400.757
- fornitori ALU	1.643.906	1.329.874	-314.032
- altri	221.575	134.850	-86.725
Fatture da ricevere entro esercizio:	3.668.132	3.647.536	-20.596
- fornitori ALU	2.997.550	3.010.949	13.399
- fornitori Nespresso	410.109	489.700	79.591
- altri	260.473	146.887	-113.586
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	5.533.613	5.112.260	-421.353

Nella voce debiti per "Fatture da ricevere" sono inclusi:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
- debiti per raccolta materiale	2.528.698	48.754	2.577.452
- debiti per selezione materiale	10.384	0	10.384
- debiti per servizio di riduzione volumetrica	275.893	-17.726	258.167
- debiti per trasporto, analisi, stoccaggio, premi e contributi	182.575	-17.629	164.946
- debiti verso gestori altri contenitori	410.109	79.591	489.700
- debiti verso CONAI	33.848	-7.031	26.817
- debiti verso altri fornitori	226.625	-106.555	120.070
arrotondamento		0	
Totale	3.668.132	- 20.596	3.647.536

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Erario c.to ritenute dipendenti	29.235	4.318	33.553
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	19.755	-586	19.169
Debiti per altre imposte	81	101	182
Arrotondamento		-1	-1
Totale debiti tributari	49.071	3.832	52.903

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	36.252	37.524	1.272
Debiti verso Inail	1.892	2.608	716
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.585	5.872	287
Arrotondamento		-1	-1
Totale debiti previd. e assicurativi	43.729	46.003	2.274

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	398.995	383.059	-15.936
Debiti verso dipendenti/assimilati	152.035	158.629	6.594
Debiti verso amministratori e sindaci	4.726		-4.726
Debiti verso consorziati	18.806	21.917	3.111
Debiti per note di credito da emettere	218.181	191.825	-26.356
Altri debiti:			
- debiti verso CONAI			
- altri	5.247	10.688	5.441
Totale Altri debiti	398.995	383.059	-15.936

Le note di credito da emettere si riferiscono alle rettifiche di CAC da operare in all'applicazione delle procedure semplificate 6.5, 6.6 e 6.2.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	39.962	39.962
Debiti verso fornitori	5.112.260	5.112.260
Debiti tributari	52.903	52.903
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.003	46.003
Altri debiti	383.059	383.059
Debiti	5.634.187	5.634.187

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fa presente che il Consorzio non ha contratto debiti assistiti da garanzie reali su beni consortili (art. 2427, punto 6 del Codice Civile) rappresentato nella tabella che segue:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	39.962	39.962

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	5.112.260	5.112.260
Debiti tributari	52.903	52.903
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.003	46.003
Altri debiti	383.059	383.059
Totale debiti	5.634.187	5.634.187

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	8.224	8.224
Totale ratei e risconti passivi	8.224	8.224

La voce è composta da Risconti passivi di quote di ricavi di competenza economica di esercizi successivi.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	15.077.988	12.757.972	-2.320.016	-15,39
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-15.964		15.964	
Altri ricavi e proventi	2.394.988	2.510.779	115.791	4,83
Totali	17.457.012	15.268.751	-2.188.261	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita materiale	8.922.441
Contributo Ambientale CONAI	3.835.531
Totale	12.757.972

Il Contributo Ambientale CONAI rappresenta il contributo sugli imballaggi in alluminio indicato nelle dichiarazioni rese al CONAI per l'esercizio 2023 dai produttori, trasformatori e importatori di imballaggi al netto delle quantità esportate e si attesta a euro 3.835.531, in calo del 23,85% rispetto l'esercizio precedente, per via delle attività di destoccaggio da parte delle aziende che hanno comportato una variazione delle dichiarazioni da contributo ambientale.

I ricavi derivanti dalla vendita dell'alluminio, con un decremento dell'11,14%, si attestano al 31/12/2023 a euro 8.922.441. Il risultato è da imputarsi alla diminuzione dei prezzi di vendita dell'alluminio che sono influenzati dalla quotazione sul mercato dell'alluminio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.757.972
Totale	12.757.972

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Contributi in conto esercizio erogati da consorziati	0	250	250
Ricavi diversi	83.453	46.702	130.155
Ricavi da gestione altri contenitori	2.203.127	87.885	2.291.012
Rilascio fondi rischi e oneri	18.415	-8.958	9.457
Cancellazione debiti inesigibili vs/ fornitori raccolta	86.200	-17.492	68.708
Rimborsi e altri ricavi	516	-312	204
Rettifiche attive	3.276	7.715	10.991
arrotondamento	1	1	2
Totale	2.394.988	115.791	2.510.779

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.952	6.682	-5.270	-44,09
Per servizi	16.052.511	15.621.179	-431.332	-2,69
Per godimento di beni di terzi	94.031	101.132	7.101	7,55
Per il personale:				
a) salari e stipendi	610.435	670.574	60.139	9,85
b) oneri sociali	174.643	196.154	21.511	12,32
c) trattamento di fine rapporto	15.371	12.673	-2.698	-17,55
d) trattamento di quiescenza e simili	50.073	51.653	1.580	3,16
e) altri costi	36.720	29.870	-6.850	-18,65
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	8.268	9.503	1.235	14,94
b) immobilizzazioni materiali	3.913	3.330	-583	-14,90
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	4.689	368	-4.321	-92,15
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	5.325	1.275	-4.050	-76,06
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	17.130	9.037	-8.093	-47,24
Oneri diversi di gestione	99.378	66.262	-33.116	-33,32
Arrotondamento				
Totali	17.184.439	16.779.692	-404.747	

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce è iscritta in bilancio per complessivi euro 6.682 e comprende acquisti di materiali di consumo per ufficio e di carburante per autovetture.

Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Spese gestione CONAI	870.636	-620	870.016
Spese servizi di recupero e selezione materiale	11.651.750	-282.076	11.369.674
Spese gestione altri contenitori	1.742.579	39.192	1.781.771
Spese comunicazione	1.163.693	-156.095	1.007.598
Spese generali	623.852	-31.733	592.119
arrotondamento	1	0	1
Totale	16.052.511	- 431.332	15.621.179

Costi per il godimento di beni e servizi

La voce è iscritta in bilancio per complessivi euro 101.132 e si riferisce ai costi di noleggio di sistemi informativi (euro 50.732), di autovetture aziendali e concesse in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte dell' esercizio (euro 20.178) e all'affitto dei locali sede del Consorzio (euro 30.222).

Costi per il personale

La voce ammonta a complessivi euro 960.924 e comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti contrattuali, i passaggi di categoria, le ferie non godute, i premi del programma MBO, il trattamento di fine rapporto ed altri accantonamenti di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano complessivamente a euro 12.833.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti è composta da accantonamenti al fondo per euro 368 a fronte del rischio di incasso di crediti per contributo ambientale.

Altri accantonamenti

Nella voce sono stanziati gli oneri da sostenere per rimborsare il contributo ambientale applicato sugli imballaggi destinati all'esportazione (cd. "procedura ex ante / post").

Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Oneri diversi di gestione CAC	70.778	-44.043	26.735
Oneri diversi di gestione attività di raccolta	9.683	-1.322	8.361
Oneri tributari e diversi	2.016	1.841	3.857
Erogazioni liberali	15.000	-4.500	10.500
Rettifiche passive	1.900	14.909	16.809
arrotondamento	1	-1	
Totale	99.378	- 33.116	66.262

Proventi e oneri finanziari

Si riporta il dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					9.650	9.650
Interessi da crediti commerciali					509	509
Altri interessi attivi						
Altri proventi					55	55
Totali					10.214	10.214

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si segnala che nel corso dell'esercizio il Consorzio non ha conseguito ricavi e non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali da segnalare in questa sede.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var.%	Esercizio corrente
Imposte correnti	23.243	-23.243	-100,00	
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate	-384	20	-5,21	-364
Totali	22.859	-23.223		-364

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone,

inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Amm.to avviamento e marchi				307		307
Oneri CAC da rimborsare		228.253		9.037		237.290
Totale differenze temporanee deducibili		228.253		9.344		237.597
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate		8.902		364		9.266
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Totale differenze temporanee imponibili						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite						
Arrotondamento		-1				-1
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP		8.901		364		9.265
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	8.901		364		9.265	
- imputate a Conto economico			364			
- imputate a Patrimonio netto						
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate	69.896		5.119		75.015	

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo oneri CAC da rimborsare	228.253	9.037	237.290	3,90%	9.254
Ammortamento marchi	-	307	307	3,90%	12

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
fondo svalutazione crediti tassato	786.197	(548.460)	237.737	24,00%	57.057
fondo oneri CAC da rimborsare	228.253	9.037	237.290	24,00%	56.950
compensi amministratori da corrispondere	-	3.000	3.000	24,00%	720
interessi attivi di mora	(46.777)	42.605	(4.172)	24,00%	(1.001)
quote associative non pagate	3.687	(3.687)	-	24,00%	-
ammortamento marchi	-	307	307	24,00%	74

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Ammontare	Aliquota fiscale	Ammontare	Aliquota fiscale
Perdite fiscali				
dell'esercizio	5.119		-	
di esercizi precedenti	69.896		69.896	
Totale perdite fiscali	75.015		69.896	
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	24,00%	-	24,00%

Si evidenzia che non si è proceduto alla determinazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali in quanto non vi è la ragionevole certezza che negli esercizi successivi il Consorzio consegua imponibili fiscali tali da assorbire le perdite fiscali prodotte.

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	-1.500.727	
Onere fiscale teorico %	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- interessi di mora non incassati	213	
- altre		
Totale	213	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti		
- accantonamento a fondo rischi	9.037	
- ammortamento marchio	307	
- emolumenti amministratori non corrisposti	3.000	
- altre		
Totale	12.344	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti	548.461	
- utilizzo fondo rischi		
- emolumenti amministratori corrisposti		
- interessi di mora incassati	-119	
- altre voci	3.687	
Totale	552.029	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- spese autovetture	12.175	
- sopravvenienze passive	56.811	
- spese telefoniche	5.321	
- multe e ammende	542	

Descrizione	Valore	Imposte
- costi indeducibili	2.177	
- erogazioni liberali	10.500	
- spese di rappresentanza	5.074	
- altre variazioni in aumento		
- deduzione IRAP		
- sopravvenienze attive		
- quota non imponibile utili		
- altre variazioni in diminuzione	-3.100	
Totale	89.500	
Imponibile IRES	-1.951.125	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	-540.612	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	112.720	
- perdite su crediti		
- altre voci	60.762	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- utilizzo fondo rischi su crediti tassato	9.457	
- altre voci	1	
Totale	-376.588	
Onere fiscale teorico %	3,90	
Deduzioni:		
- costo dei lavoratori a tempo indeterminato	905.436	
Totale	905.436	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre voci		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Ammortamento marchi non deducibile	307	
- altre voci		
Totale	307	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		

Descrizione	Valore	Imposte
- altre voci		
Totale		
Imponibile IRAP	-1.281.717	
IRAP corrente per l'esercizio		
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2023.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	5
Totale Dipendenti	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2023, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	112.720	36.441

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala che il Consorzio non ha impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del consorzio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. si segnala che l'Allegato Tecnico Alluminio, entrato in vigore il 1° gennaio 2021, prevede che anche i corrispettivi di raccolta siano legati al valore del prezzo di mercato dell'alluminio secondario secondo il listino LME attraverso una componente variabile. In questo contesto, sia i costi di raccolta sia i ricavi di vendita del Consorzio sono legati all'andamento del valore dell'alluminio secondario. Nel 2023 il prezzo medio di vendita dei materiali avviati a riciclo è calato in misura superiore rispetto ai corrispettivi erogati ai convenzionati nel corso dell'esercizio. In particolare, il primo del 14% mentre il secondo del 5%, incidendo in maniera rilevante sull'andamento dell'esercizio.

Sulla scia dei risultati ottenuti nel 2023 e alla luce dell'andamento delle materie prime seconde, al fine di garantire la continuità aziendale, Conai, su richiesta del consorzio, ha deliberato nel Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2023 l'aumento del Contributo ambientale alluminio di 5,00 euro/ton passando dagli attuali 7,00 euro/ton a 12,00 euro/ton dal 1° aprile 2024, al fine di tutelare la riserva consortile e i futuri esercizi.

Nonostante la revisione al rialzo del contributo ambientale, il piano triennale riporta un risultato negativo che, alla luce delle disponibilità liquide e delle riserve di patrimonio netto in essere al momento della redazione del presente bilancio, non determineranno problemi di liquidità e/o di patrimonializzazione del Consorzio,

Con Decreto Ministeriale n. 28 del 19 gennaio 2024, il MASE ha approvato lo Statuto del Consorzio così come modificato e approvato dall'Assemblea straordinaria del maggio 2023. Ricordiamo infatti che, in data 12 maggio 2023, si è tenuta l'Assemblea Straordinaria del Consorzio per approvare le modifiche di Statuto richieste dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e riguardanti l'inserimento di specifici riferimenti agli articoli del D.Lgs. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. 116/2020) relativi ai principi di responsabilità estesa del produttore.

Ricordiamo inoltre che l'attuale Allegato Tecnico Alluminio scadrà il prossimo 31 dicembre 2024. Nel corso dell'anno si avvieranno i tavoli di rinnovo dell'Accordo Quadro Anci-Conai e degli Allegati Tecnici che mireranno ad ottenere un efficientamento del processo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che il Consorzio non utilizza strumenti derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala che il Consorzio non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da parte di pubbliche amministrazioni e di soggetti ad esse collegati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Copertura della perdita d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si proporrà all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio, pari ad euro 1.500.363 come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- Riserva Art. 224, co. 4, D.Lgs.152/06	1.500.363
Totale	1.500.363

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è pari a 60 giorni dalla data di ricezione della fattura. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi.

Le politiche commerciali del Consorzio non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

Dichiarazione di conformità del bilancio

MILANO, 21 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carmine REA

SEPARAZIONE CONTABILE – Art. 18 comma 2 dello Statuto consortile

Nel seguito si riportano le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative al Contributo Ambientale ed al suo utilizzo per gli scopi cui il Consorzio è preposto.

Nell'analisi che segue, in primis si espone attraverso la separazione delle voci di ricavo e del loro relativo impiego, la capacità di far fronte all'operatività caratteristica del consorzio.

Consumativo economico - migliaia Euro	2022	2023
Contributo Ambientale	4.667	3.662
Conguaglio Contributo esercizi precedenti	356	176
Totale Ricavi da CAC	5.023	3.838
Raccolta, Selezione, Riciclo	-11.673	-11.369
Funzionamento Conai	-870	-870
Totale Costi RSR e quota Conai	-12.543	-12.239
Δ Ricavi CAC, Costi RSR e quota Conai	-7.520	- 8.401
Vendita Materiale	10.041	8.922
Altri ricavi	189	209
Altri contenitori	2.203	2.291
Eccedenza Ricavi	4.913	3.021
Altri costi (organi, personale, generali, oneri non ricorrenti, relazioni esterne, Consulenze, certificazioni, R&S, comunicazione, altri contenitori, svalutazioni e amm.ti)	-4.638	-4.531
Δ costi e ricavi	273	-1.510
Oneri e Proventi finanziari/Imposte	-25	10
Risultato dell'esercizio	250	-1.500

Si segnala come i Ricavi da Contributo Ambientale Conai, benché comprensivi della quota parte relativa agli esercizi precedenti, non sono risultati sufficienti a coprire la totalità dei costi della gestione tipica del Consorzio.

Informazioni patrimoniali - migliaia Euro	2022	2023
Crediti da Contributo Ambientale	1.380	1.182
Crediti da Vendita Materiale	3.825	3.206
Saldo crediti da CAC e Vendita Materiale	5.205	4.388
Debiti per Contributo Ambientale	218	192
Debiti v/fornitori per raccolta, trasporto, avvio a riciclo	4.642	4.341
Saldo debiti CAC e RTR	4.860	4.533
Differenza non coperta	-3.480	-3.351
Copertura	345	-145

Dal punto di vista patrimoniale, la separazione delle attività mette in evidenza come i crediti derivanti dal Contributo Ambientale Conai non sono sufficientemente capienti per coprire i debiti generati dalla gestione operativa caratteristica. Per la copertura dei maggiori debiti si fa ricorso ai crediti derivanti dai proventi della vendita di materiale, oltre alle riserve accantonate nei fondi.

Flussi finanziari - migliaia Euro	2022	2023
Entrate da Contributo CAC al netto quota Conai	5.332	3.930
Uscite per corrispettivi RSR	-12.132	-12.264
Eccedenza uscite RSR su entrate da Contributo CAC	-6.800	-8.334
Altri incassi per vendita di materiale	10.509	9.469
Altre uscite (organi, personale, generali, oneri non ricorrenti, relazioni esterne, consulenze, certificazioni, R&S, comunicazione)	-3.073	-2.858
Differenze entrate vs uscite	636	-1.723

Per l'esposizione della separazione delle componenti finanziarie, si è proceduto con la predisposizione di un raffronto tra i flussi finanziari in entrata e quelli in uscita generati dal Contributo Ambientale oltre che alle altre tipologie di costi, individuando i flussi di cassa operativi.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 2429 comma 2 del codice civile

Ai Consorziati del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio - CIAL,

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di CIAL, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di CiAl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di CiAl al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CiAl al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consorzio e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei consorziati ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai consorziati ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del DLgs. 114/2019 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies del 114/2019.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei consorziati, del bilancio chiuso al 31.12.2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa."

MILANO, 3 aprile 2024

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente
Il Sindaco effettivo

BARBARA HELL
CLAUDIO ARTIGIANI

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione del Consorzio Nazionale Imballaggi e Alluminio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Nazionale Imballaggi e Alluminio (il Consorzio), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Consorzio Nazionale Imballaggi e Alluminio, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non era obbligata alla revisione contabile.

Limitazione alla distribuzione e all'utilizzo

La presente relazione è destinata e indirizzata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione del Consorzio Nazionale Imballaggi e Alluminio. Pertanto, la relazione non può essere messa a disposizione di, esibita, consegnata o anche solo menzionata a terzi, diversi dai componenti dell'organo amministrativo del Vostro Consorzio. Inoltre, essa non può essere depositata presso il competente Registro delle Imprese in quanto trattasi di documento non soggetto a pubblicità e non può essere allegata e riprodotta, in tutto o in parte, né citata in qualsiasi documento relativo alla Vostra società, senza il nostro preventivo consenso scritto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano , 8 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Fierro
(Revisore legale)



PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2024÷ 2026

Premessa
Obiettivi del Programma Specifico di Prevenzione
Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale
Prevenzione
Ricerca & Sviluppo
Comunicazione
Corrispettivi unitari di raccolta
Finanziamenti
Raccolta differenziata
Ritiro dei materiali
Qualità, Selezione e Logistica
Cessione dei materiali
Riciclo
Recupero energetico
Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
Gestione altri contenitori
Previsioni economiche

PREMESSA

Sulla base dei propri obiettivi statutari e delle disposizioni normative, CIAL opera nel sistema di recupero e riciclo degli imballaggi in alluminio post consumo in via sussidiaria rispetto al mercato, dando esecuzione alla responsabilità estesa dei propri consorziati che si fanno carico del fine vita del proprio prodotto con precisi obiettivi di riciclo, collaborando con le Pubbliche Amministrazioni per lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in alluminio, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, ai sensi dell'accordo quadro ANCI- CONAI e delle modalità operative indicate nell'Allegato Tecnico Alluminio.

CIAL, nel settembre 2023, ha presentato ai Ministeri competenti e a Conai, in base al D.Lgs. 152/06, il Piano Specifico di Prevenzione e Gestione relativo all'anno solare 2024.

Di seguito si riportano le previsioni per il triennio 2024-2026 che potranno essere rielaborate in considerazione delle evoluzioni sul mercato dell'alluminio secondario, degli scenari di sviluppo del nuovo Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (in termini di prevenzione e produzione degli imballaggi e di obiettivi di riciclo), nonché dell'ulteriore applicazione delle nuove regole di calcolo del tasso di riciclo (correttivi lato immesso sul mercato, quota di alluminio presente nei poliaccoppiati e quantità riciclate) previste dalla revisione della Decisione CE 2005/270.

Questi sviluppi potrebbero comportare una nuova composizione e un aumento delle quantità immesse sul mercato, così come, l'ampliamento degli impianti coinvolti nella quantificazione degli imballaggi riciclati dalle ceneri pesanti, potrebbe consentire il riconoscimento di nuove quote di riciclo.

SCENARIO

I risultati conseguiti nel 2023 sono chiara espressione dello scenario economico-industriale e di mercato che ha caratterizzato l'anno e delle azioni di adeguamento, allo scenario stesso, da parte degli operatori della filiera (produttori e utilizzatori di imballaggi, gestori della raccolta e riciclatori).

Come presentato nella Relazione sulla Gestione 2023, il dato di immesso sul mercato ha presentato una crescita del 3% rispetto al 2022, variazione imputabile sia alle nuove metodologie di calcolo utilizzate da Conai, sia alle dinamiche di import messe in piedi dal sistema industriale. Al contempo, i fenomeni inflazionistici del 2023 e l'elevata variabilità del mercato dell'alluminio hanno portato a registrare un calo dell'1,5% delle quantità riciclate.

Il protrarsi anche nel 2024 di un quadro economico-industriale incerto, sostenuto dalle criticità sul fronte politico e di guerra, rendono particolarmente difficile fare previsioni sia in riferimento all'immesso sul mercato nazionale sia in riferimento ai risultati di riciclo.

Inoltre, come anticipato, l'applicazione di correttivi derivanti dalle nuove metodologie di calcolo dell'immesso sul mercato e rendicontazione del dato di riciclo, potrebbe comportare una revisione delle stime presentate.

Infine, entro il primo semestre 2024 potrebbe concludersi l'iter di approvazione del Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio. Si ricorda che il nuovo testo apporterà modifiche al Regolamento 2019/1020/Ue e alla Direttiva 2019/904/Ue. Le novità, che potranno essere introdotte dal Regolamento, implicheranno rilevanti cambiamenti nel settore degli imballaggi, a partire dalla progettazione e produzione fino ai sistemi di riciclo.

In considerazione degli elementi di incertezza presentati, è stato utilizzato per il triennio 2024-2026 un incremento medio dell'1,2% dell'immesso sul mercato confermando il trend medio del 70% del tasso di riciclo.

Si segnala che il presente Programma Specifico di Prevenzione 2024-2026, differisce dal Piano presentato a fine settembre 2023 con riferimento agli obiettivi prefissati. In particolare, in considerazione del consuntivo 2023, sono stati rettificati, per il 2024, in diminuzione sia i quantitativi relativi all'immesso sul mercato sia i quantitativi di recupero e riciclo. Le previsioni delle attività di ritiro, riciclo e recupero, di seguito riportate per il triennio 2024-2026, si basano sulla variazione media elaborata da Prometeia, con un incremento dell'immesso sul mercato e sulla costanza della percentuale di riciclo.

Lo scenario preso a riferimento per le previsioni economiche è basato, in sintesi, su un sistema a costi certi e ricavi incerti.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE

Per il triennio 2024 – 2026, CIAL proseguirà nelle sue attività di promozione della raccolta e riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio, sviluppando nuovi rapporti sul territorio e sostenendo quelli esistenti.

Ciò al fine di consolidare i risultati conseguiti e che già superano gli obiettivi fissati dalla revisione della Direttiva sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi (2018/852) così come recepiti attraverso il D.Lgs. 152/06 e successive integrazioni (D.Lgs. 116/20).

Attraverso lo strumento dell'Allegato Tecnico Alluminio e la gestione dei rapporti territoriali di partnership con i diversi interlocutori, si punterà ad una sempre più ampia diffusione delle convenzioni locali e al miglioramento quali-quantitativo del materiale conferito.

Gli obiettivi globali di recupero e riciclo vengono riportati di seguito:

OBIETTIVI	2023		2024		2025		2026	
	t	%	t	%			t	%
Imnesso sul mercato	84.300	100%	85.500	100%	86.500	100%	87.500	100%
Recupero totale	62.500	74,1%	63.400	74,1%	63.800	73,8%	64.500	73,8%
di cui:								
Riciclo	59.300	70,3%	60.200	70,4%	60.600	70,1%	61.300	70,1%
Recupero Energetico	3.200	3,8%	3.200	3,7%	3.200	3,7%	3.200	3,7%

Nel 2023 è stato conseguito un tasso di riciclo del 70,3% in diminuzione rispetto al dato 2022 (73,6%) confermando la capacità del sistema italiano di raccolta e riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio, di perseguire i propri obiettivi pur in un contesto economico e industriale di forte criticità. L'attenzione ad ogni forma di recupero, la collaborazione con le aziende del riciclo, la crescente consapevolezza ambientale dei consumatori, gli sforzi innovativi delle aziende del packaging in alluminio, sono tutti elementi che concorrono ai risultati conseguiti.

Nonostante il protrarsi di scenari politici internazionali di forte tensione e di incertezza economica, per il triennio 2024 – 2026, si è deciso di seguire il *trend* di crescita degli ultimi anni per quanto riguarda il dato di imnesso sul mercato e di mantenimento di un tasso medio di riciclo del 70%.

Come anticipato, ricordiamo che l'applicazione delle nuove regole di calcolo del tasso di riciclo (correttivi lato imnesso sul mercato, quota di alluminio presente negli imballaggi compositi e quantità riciclate) previste dalla revisione della Decisione CE 2005/270, potrebbero comportare ulteriori incrementi delle quantità immesse sul mercato con possibile calo del tasso di riciclo.

In ogni caso CIAL, tenuto conto dell'estrema variabilità dell'imnesso sul mercato è favorevole al superamento di una quota di "garanzia", individuata attorno al 60% per il periodo 2024-2026.

IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO E CONTRIBUTO AMBIENTALE

Allo scopo di determinare gli obiettivi che CIAL si prefigge di raggiungere, è importante prevedere l'ammontare dell'imnesso sul mercato che è la base per la determinazione degli obiettivi.

Si riportano di seguito alcuni indicatori economici nazionali di interesse, diffusi da Prometeia, nell'Aggiornamento del Rapporto di Previsione di dicembre 2023; gli indicatori, unitamente ad informazioni sui trend di produzione e mercato nazionale delle principali imprese del settore, costituiscono la base per l'elaborazione delle previsioni.

Variazioni % <i>(salvo diversa indicazione)</i>	2023	2024
Prodotto interno lordo	0,7	0,4
Produzione industriale	-2,4	0,4
Esportazioni di beni e servizi	-0,1	1,9
Importazioni di beni e servizi	0,1	1,7

Spesa delle famiglie	1,5	0,8
Tasso di cambio \$/Euro*	1,08	1,08
Inflazione: indice generale dei prezzi al consumo	5,7	2,1

(*) Livello

In collaborazione con Conai anche nel 2024 sarà definito e affinato, con il supporto di Prometeia spa, un modello previsionale dell'immesso sul mercato nazionale; il modello è basato in estrema sintesi sulla domanda interna, sui cluster alimentari-bevande-ausiliari fini e specialistici, e l'analisi della congiuntura e delle previsioni macroeconomiche e prevede successive verifiche di *fit* al fine di una sua ottimizzazione.

Come anticipato, considerati gli attuali scenari globali e il consuntivo 2023 che ha risentito delle nuove metodologie di calcolo utilizzate da Conai nella determinazione delle quantità immesse sul mercato, si ipotizza nel periodo 2024-2026 un aumento della produzione e dell'immesso sul mercato degli imballaggi in alluminio secondo la variazione media stimata da Prometeia per Conai.

La previsione è riportata nella tabella seguente.

		2023	2024	2025	2026
IMMESSO SUL MERCATO	t	84.300	85.500	86.500	87.500
Incremento/decremento su anno precedente	%	%	+1,3%	+1,2%	+1,2%

Ricordando che dal 1° aprile 2024 il Contributo Ambientale Alluminio passerà da 7,00 euro/ton a 12,00 euro/ton, dall'applicazione del CAC ai quantitativi di imballaggio prodotti o importati, ceduti sul territorio nazionale e dalle procedure semplificate relative all'importazione di imballaggi pieni, tenuto conto delle quantità esportate piene, si stima ne derivino i ricavi indicati nella tabella seguente.

		2023	2024	2025	2026
		mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
RICAVI CONTRIBUTO AMBIENTALE		3.662	4.869	5.016	5.078

Il Conai provvede ai propri mezzi finanziari necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni con una quota del Contributo Ambientale. I relativi costi complessivi previsti sono indicati nella tabella seguente. In data 12 ottobre 2023, Conai ha comunicato ai Consorzi l'aumento della quota del Contributo Ambientale trattenuta per il proprio funzionamento, in considerazione delle previsioni negative di chiusura degli esercizi 2023 e 2024. Tale aumento è stato deliberato dal CdA Conai del 22 novembre 2023.

COSTI FUNZIONAMENTO CONAI		2023	2024	2025	2026
		mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
Quota CIAL		870	885	885	885

CIAL continuerà, in collaborazione con Conai, ad affinare i dati di immesso sul mercato sia con analisi di tipo top-down, che partono dalla produzione di materie prime e scendono nei dettagli dei flussi di produzione degli imballaggi in alluminio, sia con analisi di tipo bottom-up, che partono dalla commercializzazione dei prodotti imballati e risalgono alle tipologie e quantità di imballaggio in alluminio impiegati e consumati a livello nazionale.

Le previsioni relative all'immesso sul mercato nazionale sono normalmente influenzate dalla tendenza complessiva dei consumi e dalla tendenza di specifici mercati nonché dai mutamenti del packaging mix di specifici mercati.

Difficoltà si ravvisano anche nel caso della previsione dei quantitativi esportati. L'impiego rilevante della procedura *ex-post* non permette di effettuare stabili previsioni. Ciò purtroppo, porta a notevoli scostamenti a consuntivo, che si possono tradurre anche in modifiche sostanziali dell'immesso sul mercato dell'anno precedente.

PREVENZIONE

All'interno di uno scenario in continua evoluzione la filiera del packaging in alluminio accoglie e affronta le nuove sfide per la transizione ecologica del Paese nella consapevolezza del proprio ruolo e contributo imprescindibile per una concreta economia circolare, in grado di esprimere una totale sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il compito di CIAL sarà quello di proseguire nel lavoro svolto in questi anni per favorire la naturale vocazione del metallo ad un riciclo continuo e infinito nella consapevolezza dell'importanza strategica che ciò riveste per l'industria dell'alluminio. Ricordiamo che la produzione di nuovo alluminio che impiega scarti, rottami o imballaggi usati richiede solo il 5% dell'energia necessaria rispetto a quella di primario. Ma anche che la produzione nazionale di alluminio nel nostro Paese si basa esclusivamente sul riciclo. Tutto ciò rende evidente quanto l'industria metallurgica sia affine ai principi di una moderna economia circolare.

L'imballaggio in alluminio, per volumi, rappresenta una piccola parte del totale dei rottami che ogni anno vengono recuperati e riciclati in Italia ma, il suo valore, la sostenibilità ambientale, economica e sociale che riesce ad esprimere, in un modello di consumo sempre più orientato verso scelte consapevoli e coerenti con uno sviluppo teso ad un maggior benessere e qualità della vita, richiede un impegno particolare per garantire che anche la più piccola delle sue componenti venga recuperata.

E' per questo motivo che da molti anni CIAL opera, da una parte, per promuovere e favorire tra le imprese la naturale propensione nella ricerca e sviluppo di soluzioni in grado di produrre elevate performance industriali e ambientali a lungo termine e, dall'altra, attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e azioni di promozione sul territorio per l'adozione e lo sviluppo di nuove tecnologie per migliorare e accrescere la quantità e la qualità del materiale raccolto da parte delle imprese di gestione dei servizi.

Le attività di monitoraggio e coinvolgimento delle imprese della filiera proseguiranno in questi anni, sia attraverso progetti specifici CIAL, sia tramite la partecipazione ai gruppi di lavoro coordinati da Conai sulla Prevenzione. Perseguono lo stesso obiettivo due utili pubblicazioni, per orientare le imprese verso scelte progettuali a favore di una sempre più facile riciclabilità del packaging in alluminio, non tanto per quanto riguarda il materiale in sé, notoriamente riciclabile al 100%, ma con particolare riferimento ad altre, seppur marginali, componenti del packaging spesso realizzate con materiali differenti.

Rispetto ai cittadini, le iniziative di comunicazione continueranno ad essere orientate al miglioramento quantitativo e qualitativo del materiale da raccolta differenziata, ma anche all'incremento delle frazioni più sottili e di piccole dimensioni, il cui recupero è favorito anche dalle ulteriori opzioni di trattamento del sotto vaglio finalizzate a massimizzare il recupero e, ovviamente, minimizzare lo smaltimento delle componenti tipiche dello scarto dei processi di selezione.

Progetti di comunicazione sulle differenti tipologie di imballaggio rivolte e orientate a target e contesti coerenti con i modelli attuali di consumo avranno come obiettivo quello di fornire indicazioni puntuali per accrescere e garantire un riciclo di qualità.

Una prospettiva interessante rispetto alla filiera del packaging sarà quella di puntare molto non solo sulla prevenzione "diretta" e riferita ai diversi ambiti che vanno dalla progettazione al consumo, al riciclo, ma anche a quella "indiretta" mettendo in risalto l'azione positiva degli imballaggi in alluminio per prevenire e minimizzare lo spreco di prodotto.

RICERCA & SVILUPPO

Di seguito si riporta una breve sintesi dei principali progetti che vedranno impegnato il Consorzio:

Acquisizione dati distribuzione/consumo lattine per bevande.

Allo scopo di disporre di informazioni utili relativamente alla distribuzione delle lattine per bevande, acquisiremo dall'istituto di ricerca Circana, dati riferiti alle ultime tre annualità e rilevati presso la GDO e altri canali distributivi. Questo permetterà di integrare ed aggiornare le informazioni in possesso del Consorzio, con particolare riferimento all'immesso sul mercato nazionale e nelle diverse aree del Paese, utili sia per la determinazione del tasso di riciclo di questa componente di packaging, sia per definire nuove strategie di intervento sul territorio con riferimento sia alle raccolte differenziate "ordinarie" e ad eventuali attivazioni di raccolte dedicate.

Studio Intercettazione Alluminio

Nel corso del 2024 sarà implementato lo studio avviato lo scorso anno e finalizzato a valutare l'efficienza e la capacità di intercettazione degli imballaggi in alluminio presso diversi impianti di selezione, rappresentativi delle diverse modalità di raccolta, delle aree geografiche e delle diverse tecnologie di selezione.

In particolare, lo studio ha l'obiettivo di fornire uno strumento di analisi e valutazione per l'ottimizzazione impiantistica volta a massimizzare le prestazioni di selezione, il recupero degli imballaggi in alluminio, con conseguente miglioramento quali-quantitativo dei risultati generali.

Gli esiti dello studio potranno essere anche un utile complemento, sul lato del tasso di raccolta, dell'analisi e della determinazione del tasso di riciclo delle lattine per bevande già avviati nel 2023.

Analisi poliaccoppiati alluminio

Per rispondere a quanto riportato all'articolo 6 quater comma 2 della Decisione 2019/665 della Commissione Europea relativamente al calcolo degli imballaggi compositi nei dati di riciclo, CIAL, intende realizzare un progetto di ricerca sul settore, sulle diverse tipologie di packaging e impieghi e, allo stesso tempo, effettuare una campagna di analisi merceologiche presso alcuni dei principali impianti nazionali di trattamento dei rifiuti, per stabilire la presenza delle diverse tipologie di imballaggi compositi all'interno della raccolta differenziata dell'alluminio. I dati così ottenuti serviranno come base per la determinazione della quantità della frazione alluminio contenuta negli imballaggi compositi oggetto di raccolta differenziata ed avviati a riciclo.

L'investimento totale previsto per le attività di Ricerca & Sviluppo e Progetti Speciali ammonta a 80mila Euro per il 2024 e per il biennio successivo.

COMUNICAZIONE

Assodato che l'alluminio già svolge un ruolo fondamentale in un'economia sempre più circolare, è chiaro che le finalità e i principi che muoveranno l'industria dell'alluminio verso il futuro saranno sempre più green e sostenibili.

Riconosciuto come materiale permanente e quindi in grado di porsi come valida alternativa green ad altri materiali non rinnovabili, è nel suo riciclo infinito che l'alluminio oggi assurge ad emblema di un sistema che può realmente garantire uno sviluppo economico e sociale, senza per questo erodere e disperdere materia ed energia.

E' partendo da questi presupposti che le strategie di comunicazione del Consorzio si indirizzeranno, nei prossimi anni, verso una cultura sempre più diffusa della raccolta differenziata e del riciclo del packaging in alluminio.

Il pensiero strategico e creativo alla base della comunicazione di CIAL trova una sintesi precisa nel concetto di "Responsabilità Circolare", che affianca il logo del Consorzio e ne sottolinea la missione e la visione, e dal nuovo logo "AL 100% RESPONSABILE" che, partendo dal simbolo chimico dell'alluminio nella tavola degli elementi (AL13), affianca e attribuisce agli stessi imballaggi in alluminio quell'assunzione di responsabilità che sempre più, nella strategia di CIAL, vuole essere minimo comune denominatore di tutti gli attori della filiera:

Istituzioni, produttori, utilizzatori, operatori della raccolta differenziata, cittadini, con l'intento di affermare che la sostenibilità e la transizione ecologica sono un obiettivo praticabile e perseguibile da tutti, nella vita reale.

Conclusasi nel 2023 la campagna di sensibilizzazione "Naturalmente Green", prevederà nel corso del prossimo biennio un totale restyling con quella che è stata definita "fase due".

Lanciata una gara fra agenzie - in tutto ne sono state convocate cinque che a seguito di un brief e di alcuni incontri hanno presentato un'idea - il risultato prodotto si concentra ancora una volta sui tratti distintivi, naturali e positivi del packaging in alluminio, in relazione alle persone che ogni giorno li usano e li separano per l'avvio a riciclo.

Anche in questa campagna è l'interazione fra le persone e il materiale la chiave che induce alla riflessione e che, al tempo stesso, a nostro avviso, renderà possibile una totale immedesimazione dello spettatore che ogni giorno in casa ritrova ognuna delle tipologie di packaging raccontata: dalle lattine alle vaschette, dalle scatolette al foglio sottile, dai tappi alle chiusure, alle bombolette, ai tubetti.

In un panorama sempre più orientato alla comunicazione digitale, CIAL nel corso del 2024, e si presume nei successivi due anni, continuerà ad investire sul web, targettizzando al meglio le proprie campagne, con anche precise azioni di geolocalizzazione, in modo da comporre specifici messaggi a seconda del territorio, di per sé molto vario, nel quale il Consorzio opera.

Presentandosi non omogenea e con numerose differenze, la raccolta differenziata dell'alluminio, infatti, necessita di messaggi verticali e diretti, che non lascino spazio al fraintendimento, sia che a realizzare la campagna con il relativo messaggio ambientale sia direttamente CIAL, sia che invece l'imput nasca a livello locale dalle amministrazioni del territorio o dalle società delegate alla gestione dei rifiuti.

Lo sviluppo multi-soggetto della campagna verrà affiancato e integrato da messaggi di carattere informativo in grado di precisare al pubblico alcuni semplici accorgimenti per effettuare una corretta raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio. Nello specifico, le 5 regole per una raccolta di qualità dell'alluminio, disponibili e fruibili nel web in formato video clip sono: "non solo lattine" (ma anche bombolette, scatolette, foglio, vaschette, ecc.), "mai da solo" (in raccolta con la plastica oppure con il vetro), "anche sporchi purché vuoti" (non è necessario sciacquarli sprestando acqua) "piccoli ma preziosi" (in raccolta anche tappi, chiusure, blister, ecc), "compatta e appallottola" (dedicato agli imballaggi sottili e a facilitarne l'avvio a riciclo).

Assieme alla campagna digital un ruolo importante lo avranno i canali social (principalmente Facebook, Instagram e YouTube) del Consorzio che negli ultimi anni hanno garantito un nuovo ed efficace impulso alle nostre campagne di informazione e sensibilizzazione. Da questo punto di vista sottolineiamo anche la grande opportunità offerta dalla comunicazione bi-direzionale del web e dei social nel fornire feedback costanti sull'efficacia delle azioni intraprese.

Il mondo della scuola rappresenterà nei prossimi anni ancora il canale privilegiato per parlare ai più giovani e trasferire, anche grazie al lavoro e alla collaborazione degli insegnanti, le fondamenta alla base dei messaggi ambientali di cui CIAL è autorevole portavoce.

Consolidati i progetti per le scuole superiori: il Green Game, gioco quiz itinerante sul riciclo realizzato e prodotto in collaborazione con gli altri Consorzi del Sistema Conai, e Alucomics, iniziativa legata al mondo del fumetto promossa insieme al Comicon di Napoli, l'obiettivo per i prossimi anni è quello di proporre nuovi progetti legati ai PTCO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) e alla formazione universitaria e post-universitaria.

Da cinque anni CIAL aderisce al grande progetto "Every can counts" che oggi coinvolge ben 18 Paesi europei, più Stati Uniti, Brasile ed Emirati Arabi, con l'obiettivo di promuovere la raccolta e il riciclo delle lattine in alluminio "on the go" fuori casa.

"Ogni Lattina Vale" è la declinazione italiana del progetto e nel prossimo biennio, confermato il budget destinato al mercato italiano da parte dei produttori e dagli utilizzatori di lattine per bevande, numerose saranno le iniziative legate alla promozione della raccolta delle lattine durante grandi eventi, come concerti o eventi sportivi, o anche su spiagge, parchi o comunque in strada.

L'obiettivo è quello di essere presenti sempre più sul territorio, migliorando la raccolta fuori casa delle lattine ed arrivare ad un riciclo che oggi si assesta al 92% ma che prevediamo possa arrivare al 100%.

Da segnalare, nel 2023, anche l'avvio di due importanti progetti dedicati a due diversi packaging in alluminio: "Tenga il Resto" progetto contro lo spreco alimentare ripreso con il Comune di Roma per i ristoranti della Capitale, con protagonista la vaschetta in alluminio, family bag perfetta per portare a casa il cibo avanzato; e "Spray Sereno" campagna di comunicazione organizzata in collaborazione con l'associazione AIA, per un consapevole uso e riciclo delle bombolette spray e aerosol.

Entrambi questi progetti, avviati alla fine del 2023, troveranno prosieguo nel corso del prossimo biennio.

A livello territoriale, come sempre, sarà fondamentale la condivisione con partner e operatori locali, l'omogeneizzazione e l'amplificazione dei messaggi chiave promossi dal Consorzio in maniera più diffusa tramite il web. La campagna di sensibilizzazione sosterrà, integrandole, le diverse iniziative che verranno pianificate nei vari ambiti territoriali a supporto della raccolta differenziata e realizzate in collaborazione con Comuni e operatori dei servizi di gestione.

La comunicazione terrà conto dei diversi livelli di rese quantitative e qualitative su tutto il territorio individuando i bacini su cui puntare, anche attraverso nuove e più efficaci modalità che, in collaborazione con altri Consorzi, come quello della plastica e dell'acciaio, permetteranno di condividere obiettivi più puntuali e condivisi con riferimento ai sistemi della raccolta del cosiddetto multi-leggero.

Per le attività di comunicazione nel loro complesso sono state previste risorse pari a 1.200 mila Euro nel 2023, nonché per le annualità 2024 e 2025

CORRISPETTIVI UNITARI DI RACCOLTA

Il corrispettivo economico previsto dall' Allegato Tecnico ANCI-CIAL, come anticipato nella prima parte della relazione, è costituito da una componente fissa e una componente variabile.

La *componente fissa* è determinata con riferimento ai parametri qualitativi ottenuti come indicato al punto 5.5 dell'Allegato Tecnico Alluminio.

Il Comitato di Verifica dell'Accordo Quadro, nella seduta del 24 gennaio 2024, ha provveduto a formalizzare la revisione annuale dei corrispettivi riconosciuti per la raccolta delle diverse frazioni di imballaggio.

La componente fissa del corrispettivo alluminio è stata rivalutata del +5,7%, in relazione alla variazione del tasso di inflazione come previsto dall'Accordo Quadro Anci - Conai.

I corrispettivi riconosciuti per fascia qualitativa validi dal 1° gennaio 2024:

Fascia Qualitativa	Corrispettivo
A +	479,11 Euro/t
A	462,74 Euro/t
B	308,50 Euro/t
C	154,26 Euro/t

La componente variabile, non soggetta a revisione annuale, è determinata dal valore in borsa dell'alluminio secondario LME (*London Metal Exchange*), al fine di sostenere i convenzionati che conferiscono il materiale al Consorzio anche in periodi di mercato positivi, e quindi quale elemento di salvaguardia e garanzia per i convenzionati rispetto alle oscillazioni del mercato.

Al fine di incentivare il miglioramento e premiare la qualità dei materiali, la componente variabile è riconosciuta soltanto alle fasce qualitative A+ e A, la quale è calcolata sul valore medio LME del bimestre precedente e viene riconosciuta nel bimestre successivo.

La componente variabile è stabilita in base ai parametri concordati, come riportati nella seguente tabella:

valore LME		A+	A
da Euro/t	a Euro/t	+ Euro/t	+ Euro/t
1.000	1.100	0	0
1.101	1.200	32	22
1.201	1.300	64	44
1.301	1.400	96	66
1.401	1.500	128	88
1.501	1.600	160	110
1.601	1.700	192	132
1.701	1.800	224	154
1.801	1.900	256	176
1.901	2.000	288	198
2.001	2.100	320	220
2.101	2.200	352	242
...+100		...+32	...+22

Le previsioni di budget '24-'26 sono basate su tale impostazione dei corrispettivi in un'ipotesi di valore LME medio costante.

FINANZIAMENTI

CIAL conferma, anche per il 2024 e gli anni successivi, forme di sostegno economico-finanziario, secondo le modalità che verranno determinate dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio, per iniziative dirette all'adozione di tecnologie innovative in grado di migliorare i processi di selezione e massimizzare la captazione e il recupero dell'alluminio (installazione di sistemi di separazione dell'alluminio – ECS) o per altre iniziative con effetti positivi sulla crescita quali-quantitativa del materiale conferito e avviato a riciclo.

Il finanziamento viene erogato a imprese convenzionate ovvero che effettuano servizi per soggetti convenzionati sulla base di specifica richiesta; la durata del finanziamento è di tre anni senza applicazione dei relativi interessi a condizione che l'anticipo venga restituito entro i termini di scadenza. A garanzia dell'obbligazione assunta nei confronti di CIAL, le imprese richiedenti devono rilasciare apposita fidejussione bancaria.

Il supporto interesserà sia impianti di valorizzazione dei flussi di raccolta differenziata, anche con riferimento ai flussi di sottovaglio, sia impianti di selezione e valorizzazione alluminio in impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato e da scorie post-combustione da incenerimento rifiuti urbani.

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Rapporti con il territorio

Il Consorzio con le proprie attività ha costruito una robusta rete di rapporti con i principali attori del territorio, assumendo un ruolo di primo piano nel panorama della raccolta e del riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio, nel rispetto del principio di sussidiarietà e di libera concorrenza degli operatori del settore. Coadiuvato da questa rete di collaborazioni, il Consorzio è riuscito ad incrementare le quantità raccolte e gestite. La variabilità dei prezzi di mercato del biennio 2022-2023 ha messo a dura prova tale rete di rapporti che, dopo le difficoltà dovute alla pandemia, il periodo di instabilità politico-economica, l'aumento dei costi energetici e gli andamenti inflattivi, hanno saputo trovare nel Consorzio un partner stabile e garante degli obiettivi di riciclo.

Per il 2024, con gli elementi e le informazioni disponibili al momento, è possibile pianificare un costante monitoraggio del territorio e delle modalità di raccolta. CIAL condurrà azioni mirate al consolidamento delle collaborazioni con le aziende e con gli enti del territorio nazionale.

Confermando e sostenendo la leadership del nostro Paese nel settore del riciclo dell'alluminio e perseguendo gli obiettivi statutari, CIAL adoterà strumenti economici, fornirà supporto nell'adozione di nuove tecnologie e promuoverà lo sviluppo delle opzioni di recupero integrate alla raccolta differenziata (come la frazione alluminio dal sottovaglio e dai rifiuti indifferenziati). Questi strumenti saranno utilizzati come leve per un riciclo di qualità, sempre più orientato a consolidare il ruolo del Consorzio nel panorama nazionale del riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio.

Per quanto riguarda la copertura territoriale, sarà fondamentale rafforzare i rapporti esistenti, rinnovando le convenzioni per garantire continuità ed efficacia. Inoltre, si punterà a espandere i bacini di riferimento per raggiungere un impatto ancora maggiore.

È possibile stimare, entro la fine del 2024, una copertura territoriale pari a 45 milioni di abitanti ed entro la fine del 2025 una copertura pari a 45,2 milioni di abitanti. Sarà fondamentale il rinnovo delle convenzioni in fase di proroga o di entrata in vigore di un nuovo allegato tecnico ANCI-CIAL all'inizio del 2025. Ricordiamo, infatti, che l'attuale Allegato Tecnico Alluminio scade il 31 dicembre 2024 e nel corso dell'anno si avvieranno i tavoli di rinnovo dell'Accordo Quadro Anci-Conai e degli Allegati Tecnici.

In considerazione del mantenimento delle convenzioni attive e delle ulteriori opportunità di copertura territoriale riportiamo, di seguito, una stima previsionale di copertura in termini di comuni e abitanti serviti per ciascuna delle macroaree per il 2024 e il 2025.

Macroarea	Previsione Comuni attivi				Previsione Abitanti serviti			
	2024		2025		2024		2025	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Nord	3.197	73%	3.208	73%	20.950.265	77%	21.003.265	77%
Centro	531	55%	542	56%	7.891.897	67%	7.987.897	68%
Sud	1.774	70%	1.791	70%	16.136.103	81%	16.224.103	82%
ITALIA	5.502	70%	5.541	70%	44.978.265	76%	45.215.265	77%

Base ISTAT utilizzata: gennaio 2023, n.7901 comuni, n.58.850.717 abitanti

Per il 2026, si può stimare una copertura territoriale che superi i 45,4 milioni di abitanti serviti (77%) e i 5.600 comuni attivi (71%).

RITIRO DEI MATERIALI

Si stima che CIAL possa ritirare nel prossimo triennio, a vario titolo, ed avviare a selezione/riciclo una quantità di imballaggi in alluminio postconsumo come riportata nella seguente tabella.

	2023	2024	2025	2026
	t	t	t	t
STIMA RITIRI	16.936	17.000	17.400	17.650

Il consolidamento delle relazioni esistenti e lo sviluppo di nuovi rapporti di convenzione punteranno ad una crescita quali-quantitativa del materiale conferito e ritirato, in un'ottica di un riciclo di qualità. L'ottimizzazione delle attività di logistica e l'avvio di nuove collaborazioni con società di trasporto qualificate, consentiranno l'ampliamento del servizio di ritiro e il mantenimento dei consueti standard di qualità del servizio.

Per garantire il ritiro anche di quantità poco significative e allo stesso tempo ottimizzare i costi di trasporto, l'obiettivo rimane quello di effettuare "carichi minimi utili" (4 ton per materiale sfuso e 8 ton per materiale

pressato, secondo quanto previsto nel nuovo Allegato Tecnico ANCI-CIAL) e ritiri multi-presa, anche con l'obiettivo di una riduzione degli impatti ambientali del trasporto.

A fronte del ritiro dei materiali CIAL riconoscerà ai convenzionati i corrispettivi previsti nell'Allegato tecnico Alluminio sottoscritto con Anci; nella tabella di seguito si riportano i corrispettivi erogabili nel triennio 2023-2025.

	2023	2024	2025	2026
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
PREVISIONE CORRISPETTIVI EROGABILI	11.071	11.193	11.465	11.629

QUALITA', SELEZIONE & LOGISTICA

Il controllo della qualità dei materiali conferiti e dell'efficacia di selezione da parte delle piattaforme è fondamentale per favorire e garantire un riciclo di qualità. Nel 2024, cioè la restante durata dell'attuale Accordo Quadro, l'attività di analisi verrà affidata alle tre società aggiudicatrici del bando di gara pubblicato nel dicembre 2022. Al termine di questo periodo si definirà una nuova procedura competitiva per l'affidamento del servizio per la durata del nuovo Accordo Quadro.

In generale, nel triennio 2024-2026 si prevede di incrementare il numero di analisi merceologiche, in relazione al costante monitoraggio delle fasce qualitative ed alla crescita della raccolta nonché alla valorizzazione delle frazioni secondarie (es. sottovaglio).

Ricordiamo che nell'Allegato Tecnico vigente, sono previste le opzioni di svolgere analisi a destino presso gli impianti di riciclo (fonderie) e a sorpresa, ovvero senza obbligo di comunicazione preventiva, presso le piattaforme convenzionate o a destino. Ciò al fine di monitorare la costanza qualitativa dei flussi conferiti.

L'attività del Soggetto Terzo, previsto dall'art. 5.3 dell'Accordo Quadro Anci-Conai, e l'ulteriore crescita della raccolta, porta a stimare un costo totale dei servizi legati alle suddette attività per complessivi Euro 277mila nel 2024, Euro 297mila nel 2025 e 287mila nel 2026

CESSIONE DEI MATERIALI

I rifiuti di imballaggio in alluminio conferiti a CIAL, in relazione alla fascia qualitativa accertata, verranno:

- nel caso di qualità elevata, avviati direttamente alle fonderie di alluminio secondario;
- nel caso di qualità bassa, sottoposti ad una fase di selezione ed avviati alle fonderie di alluminio secondario.

Nel periodo 2024-26 si prevede la cessione dei seguenti quantitativi:

	2023	2024	2025	2026
	†	†	†	†
PREVISIONE CESSIONE MATERIALI	16.721	16.670	17.070	17.320

Gli imballaggi in alluminio postconsumo, quale mix eterogeneo in termini qualitativi e di materiali, saranno forniti a tutte le fonderie italiane che ne faranno richiesta.

I valori degli imballaggi in alluminio selezionati, provenienti dalla raccolta differenziata, variano in relazione all'andamento del valore dei rottami di alluminio e, in ultima analisi, sono connessi al mercato dell'alluminio secondario, nonché alla fluttuazione del cambio Euro/dollaro.

I proventi di vendita previsti nel triennio sono riportati nella tabella seguente.

	2023	2024	2025	2026
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
PREVISIONE PROVENTI DI VENDITA	8.922	8.898	9.117	9.255

RICICLO

La determinazione delle quote di riciclo di imballaggi in alluminio postconsumo sarà basata, come condiviso da Conai, sulle dichiarazioni quantitative delle fonderie di alluminio secondario, che includeranno le quantità gestite direttamente da CIAL stesso, nonché sulle quantità stimate incluse nei rottami esportati. Inoltre, in applicazione delle nuove regole di rendicontazione e calcolo del tasso di riciclo introdotte dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270 e in collaborazione con Conai, saranno considerate anche le quantità di imballaggi in alluminio riciclati separati dalle ceneri pesanti da incenerimento.

Il materiale proveniente dalla raccolta differenziata e dalle altre opzioni di recupero è avviato a riciclo attraverso due canali:

1. è ceduto dagli operatori alle fonderie a fronte di un riconoscimento economico con riferimento alle quotazioni di mercato del metallo;
2. conferito a CIAL a fronte di un riconoscimento di un corrispettivo determinato dagli accordi Anci-Conai che nell'Allegato Tecnico Alluminio tiene conto sia del costo del servizio di raccolta differenziata sia della quotazione del materiale sul mercato.

Stimiamo un incremento dell'attività gestita direttamente da CIAL in relazione a:

- l'incremento dei cittadini attivi nella raccolta differenziata;
- gli effetti della comunicazione locale promossa da CIAL;
- l'estensione delle tipologie impiantistiche che includeranno la separazione dell'alluminio con nuovi investimenti.

Di seguito si riporta una tabella con le quantità di imballaggi in alluminio che si prevede siano avviate a riciclo.

RICICLO	2023		2024		2025		2026	
	t	%	t	%	t	%	t	%
Immeso sul mercato	84.300	100%	85.500	100%	86.500	100%	87.500	100%
Riciclo	59.300	70,3%	60.200	70,4%	60.600	70,1%	61.300	70,1%

RECUPERO ENERGETICO

CIAL, intendendo avvalersi dell'opzione recupero energetico dei rifiuti di imballaggio in alluminio sulla base delle indicazioni riportate nella normativa CEN EN 13431:2005 definirà le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio effettivamente recuperati, esclusivamente del segmento sottile, con spessore fino a 50 micron, incluso il segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio, sulla base di una specifica ricerca effettuata da una società incaricata da Conai. Le quantità recuperate saranno calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel C_{ss} avviato a recupero, cui viene applicata la quota di contenuto percentuale di imballaggi in alluminio del segmento sopra descritto.

Si prevede il seguente trend quantitativo:

RECUPERO ENERGETICO	2023		2024		2025		2026	
	t	%	t	%	t	%	t	%
Immeso sul mercato	84.300	100%	85.500	100%	86.500	100%	87.500	100%
Recupero Energetico	3.200	3,8%	3.200	3,7%	3.200	3,7%	3.200	3,7%

CERTIFICAZIONI & MODELLO ex D.Lgs. 231/01

Nel corso del triennio si garantirà il mantenimento e lo sviluppo dei seguenti sistemi:

Attività di validazione dei flussi di riciclo della filiera alluminio

Proseguirà la collaborazione con Conai per dare continuità alle attività di validazione dei flussi di immesso sul mercato, riciclo e recupero energetico degli imballaggi in alluminio.

Sistema integrato di gestione e Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza

Annualmente è prevista l'effettuazione degli audit di sorveglianza e/o rinnovo del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza da parte dell'Ente di certificazione accreditato e verifiche relative alla Registrazione EMAS anche in virtù della deroga acquisita (art. 7 Reg. 1221/2009) che ha reso biennale questo "controllo".

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01

Nel triennio, CIAL proseguirà nell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01 al fine di garantire un sistema di *governance* aderente ad elevati standard etici, in grado di favorire la diffusione costante della cultura del controllo e una maggiore sensibilizzazione verso comportamenti responsabili e consapevoli, come tale idoneo ad evitare e/o ridurre i rischi di reati previsti dallo stesso decreto.

L'investimento totale previsto, per le suddette attività, ammonta a 29mila Euro nel 2024; pari risorse annuali sono state previste per il biennio successivo.

GESTIONE ALTRI CONTENITORI

La collaborazione con Nespresso Italiana spa per la gestione delle capsule in alluminio contenenti caffè, proseguirà anche nel 2024 con l'obiettivo del Consorzio di impegnarsi nel garantire il ritiro del materiale raccolto presso i punti vendita e le isole ecologiche dove l'iniziativa di raccolta dedicata è attiva.

Si prevede nel 2024 il ritiro di circa 2.000 tonnellate di capsule da caffè in alluminio, in relazione alla previsione di crescita annuale del 10%. Le capsule raccolte saranno inviate a trattamento, per consentire la separazione delle frazioni alluminio e caffè.

Dette quantità non rientreranno nel calcolo dei risultati di riciclo proprio del sistema imballaggi.

Per la gestione non saranno utilizzate risorse provenienti da Contributo Ambientale.

Proseguirà nel 2024 la raccolta con gli operatori Silea spa e CEM Ambiente spa delle capsule in alluminio nella raccolta differenziata dei bacini territoriali da essi gestiti. Ricordiamo che il progetto mira oltretutto a massimizzare, nell'impianto di selezione, il recupero delle capsule insieme agli altri componenti in alluminio già recuperati tramite la selezione del sottovaglio.

PREVISIONI ECONOMICHE

Bilanci preventivi e indici di valutazione previsionali

Le attività che verranno sviluppate nell'anno 2024 da CIAL genereranno costi e ricavi che riportiamo in termini sintetici nel seguente prospetto cui si affianca, per continuità, il biennio successivo.

Bilancio preventivo 2024 e previsioni 2025-2026 - migliaia di Euro

	2023	%	2024	%	2025	%	2026	%
Costi								
Raccolta	(11.071)	66%	(11.193)	64%	(11.465)	65%	(11.629)	65%
Selezione e Riciclo	(244)	1%	(277)	2%	(297)	2%	(287)	2%
Smaltimento	(54)	0%	(58)	0%	(58)	0%	(58)	0%
Comunicazione	(1.008)	6%	(1.260)	7%	(1.260)	7%	(1.260)	7%
Ricerca & Sviluppo	(25)	0%	(80)	0%	(80)	0%	(80)	0%
Conai	(870)	5%	(885)	5%	(885)	5%	(885)	5%
Generali/Oneri	(1.720)	10%	(1.791)	10%	(1.726)	10%	(1.694)	9%
Gestione altri contenitori	(1.778)	12%	(1.913)	11%	(2.002)	11%	(2.092)	12%
Totale Costi	(16.770)	100%	(17.457)	100%	(17.773)	100%	(17.985)	100%
Ricavi								
Contributo Ambientale	3.662	24%	4.869	29%	5.016	29%	5.078	29%
Vendita materiali a riciclo	8.922	58%	8.898	54%	9.117	54%	9.255	54%
Altri proventi	395	3%	391	2%	370	2%	382	2%
Gestione altri contenitori	2.291	15%	2.460	15%	2.569	15%	2.678	15%
Totale Ricavi	15.270	100%	16.618	100%	17.072	100%	17.393	100%
Risultato d'esercizio	(1.500)		(839)		(701)		(592)	

Indici	2023	2024	2025	2026
Contributo Ambientale a copertura dei Costi totali	22%	28%	28%	28%
Contributo Ambientale a copertura dei Costi RSR	32%	42%	42%	42%
Costi RSR/Ricavi Totali	74%	69%	69%	69%
Costi totali/Ricavi Totali	110%	105%	104%	103%

RSR=Raccolta, Selezione e Riciclo

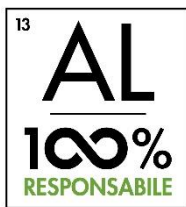
I costi diretti di gestione dei flussi di materiale [dalla raccolta, all'eventuale selezione al trasporto in fonderia] si prevede vengano sostenuti dal Contributo Ambientale nel 2023 per il 32%, che salgono al 42% nel 2024 come anche nel biennio successivo si attestano sui medesimi livelli.

Economia del recupero

Con l'obiettivo di CIAL di focalizzare l'attenzione sul riciclo di rifiuti di imballaggio attualmente poco valorizzati, si ritiene che a livello previsionale gli indici di recupero evidenzino un costante deficit unitario.

Pertanto, si espongono di seguito le previsioni dell'andamento degli indicatori economici relativi alle attività gestite direttamente (al netto dei costi indiretti di gestione) per il periodo in esame.

RICAVI/DEFICIT DI RECUPERO		2023	2024	2025	2026
Recupero totale	Euro/t	-122,79	-132,36	-133,35	-132,50
di cui:					
Riciclo	Euro/t	-146,28	-157,77	-158,35	-156,99



CiAl
CONSORZIO NAZIONALE
IMBALLAGGI ALLUMINIO
VIA POMPEO LITTA, 5
20122 MILANO
TEL. +39 0254029.1
FAX +39 0254123396
consorzio@cial.it
www.cial.it





Via Pompeo Litta 5,
20122 Milano, Italia
T. +39 02 54029.1

cial.it



Consorzio CIAL

